



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 13 del 22 maggio 2023

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 315 al n. 346) 3

Delibera Giunta regionale 22 maggio 2023 - n. XII/330

Determinazioni in ordine alla acquisizione per la realizzazione di capi d'abbigliamento e segni di riconoscimento del personale di vigilanza e ispezione dei servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia 5

Delibera Giunta regionale 22 maggio 2023 - n. XII/342

Linee guida per l'accesso ai percorsi di formazione abilitanti e regionali regolamentati di allievi con titoli di studio acquisiti all'estero 73

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2023 - n. 7313

Programma PI.PPI. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) FNPS 2022 - Anno 2023, in attuazione della d.g.r. n. 193/2023: approvazione graduatoria candidature ambiti territoriali 78

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2023 - n. 7246

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Nana s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2762922 - CUP E69J21007620006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 81

Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2023 - n. 7307

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo assegnato all'impresa RCL Domino s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1654436 e contestuale economia - CUP E15F20000480004 - A VALERE sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 85

Decreto dirigente unità organizzativa 18 maggio 2023 - n. 7377

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 E linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Eurocampionari s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3261262 e contestuale economia - CUP E21B21004160009 88

Decreto dirigente unità organizzativa 18 maggio 2023 - n. 7379

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo all'impresa Bazzi Fratelli s.n.c. di Bazzi Giancarlo e c. per la realizzazione del progetto ID 3231502 e contestuale economia - CUP E81B21005370009 91

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2023 - n. 7123

Regolamento regionale 2/2006, art. 27 - d.lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 12 - Approvazione del progetto di manutenzione straordinaria del canale di adduzione alla centrale Rusca in comune di Cassano d'Adda (MI) secondo le risultanze della conferenza di servizi svoltasi secondo le procedure dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e rilascio dell'autorizzazione unica alla società Podini s.p.a. per la realizzazione del suddetto intervento manutentivo (COD. FERA272472) 95

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2023 - n. 7125

T.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 - Variante non sostanziale della concessione di grande derivazione d'acqua dal fiume Adda, assentita al Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Iodigiana (codice fiscale 90502340152 con d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017 e con d.d.s. n. 3664 del 15 marzo 2018, per utilizzare fino a moduli 365 (36.500 L/S) di acque scorrenti nel canale Muzza per il raffreddamento della centrale termoelettrica sita nei comuni di Tavazzano e Montanaso Lombardo (LO) con restituzione delle portate utilizzate al canale Muzza E allo scaricatore belgiardino per i successivi utilizzi già assentiti. Codice derivazione: MI D/894 - ID: MIO2000042022 100

Decreto dirigente struttura 19 maggio 2023 - n. 7446

Aggiornamento 2023 dell'elenco delle Unioni di Comuni lombarde iscritte nel registro regionale delle UCL, ai sensi della d.g.r.n. 3304 del 27 marzo 2015 107

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 13 del 22 maggio 2023
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 315 al n. 346)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)

315 - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE ENTE AUTONOMO FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

316 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 18° PROVVEDIMENTO

317 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 19° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

318 - V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

319 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PER L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. XI/7717 DEL 28 DICEMBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI CONCERNENTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2023». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI ALESSANDRO GIANELLI, MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2023/0167)

320 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PER L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. XI/7717 DEL 28 DICEMBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI CONCERNENTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2023». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI ALESSANDRO GIANELLI, MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2023/0169)

321 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PER L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. XI/7717 DEL 28 DICEMBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI CONCERNENTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2023». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI ALESSANDRO GIANELLI, MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2023/0139)

322 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PER L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. XI/7717 DEL 28 DICEMBRE 2022 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI CONCERNENTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2023». NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI ALESSANDRO GIANELLI, MARIA LUCIA TAMBORINO E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2023/0172)

323 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER LA RIFORMA, PREVIA SOSPENSIVA, DELLA SENTENZA N. 116/2023 EMESSA DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, BRESCIA, SEZIONE SECONDA, SUL RICORSO, R.G. N. 498/2022, PER L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO DI REGIONE LOMBARDIA N. 4364 DEL 31 MARZO 2022 CONCERNENTE IL DINIEGO DI AGGIORNAMENTO DI UN CERTIFICATO DI CONNESSIONE TRA ATTIVITÀ AGRITURISTICA E ATTIVITÀ AGRICOLA. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ANTONELLA FORLONI E SABRINA GALLONETTO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2023/0294)

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)

G183 - POLO OSPEDALIERO

324 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA CDD FUTURA, CUDES 001643, CON SEDE IN VIA SCUOLE N. 13, NAVE (BS) ENTE GESTORE FUTURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, CON SEDE LEGALE AL MEDESIMO INDIRIZZO - C.F.E PIVA 01493560179

325 - VOLTURA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA HOSPICE DI LAINATE, CUDES 003608, CON SEDE IN VIA MARCHE N. 72, LAINATE (MI) A FAVORE DEL NUOVO ENTE GESTORE SER.CO.P AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA, CON SEDE LEGALE IN VIA DEI CORNAGGIA N. 33, RHO (MI) - C.F.E PIVA: 05728560961

326 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO PER TRASFERIMENTO SEDE IN VIA SPARTACO N. 31, CARAVAGGIO (BG) DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA UCP DOM FINISTERRE S.R.L., CUDES 018788 ENTE GESTORE FINISTERRE S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VARESE N. 25/D, SARONNO (VA) - C.F.E PIVA 02761090121

327 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA CENTRO DIURNO INTEGRATO DON GIOVANNI MARIA MORANDI, CUDES 001338, CON SEDE IN VICOLO BENAGLIO N 6/A, BOLTIERE (BG) ENTE GESTORE FONDAZIONE SAN GIULIANO ONLUS, CON SEDE LEGALE IN CIRCONVALLAZIONE SUD N. 121, CISERANO (BG) - C.F. 93028490162 E PIVA 03052430166

328 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO PER TRASFERIMENTO SEDE IN VIA PRETORIO N. 5, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN) DELLA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIA UNITÀ CURE PALLIATIVE DOMICILIARI AQUA S.R.L., CUDES 018002, ENTE GESTORE AQUA S.R.L, CON SEDE LEGALE IN VIA DELLA GIUSTIZIA N. 10/B, MILANO - C.F.E PIVA 07298340964

329 - PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE 2023 IN MERITO ALLE AUTORIZZAZIONI ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI APPARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA (RMN) PER USO DIAGNOSTICO CON VALORE DI CAMPO STATICO DI INDUZIONE MAGNETICA SUPERIORE A 2 TESLA (2T) E NON SUPERIORE A 4 TESLA (4T)

G184 - PREVENZIONE

330 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA ACQUISIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI CAPI D'ABBIGLIAMENTO E SEGNI DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DI VIGILANZA E ISPEZIONE DEI SERVIZI PSAL DELLE ATS DI REGIONE LOMBARDIA

G190 - OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE

331 - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA AL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI PER GLI ANNI 2023/2024 PROPOSTO DAL LABORATORIO MANAGEMENT E SANITÀ DELL'ISTITUTO DI MANAGEMENT DELLA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA E DEL RELATIVO SCHEMA TIPO DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE

DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)

H102 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

332 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLE ALER, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2016, N. 16

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

K2 TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**(Relatore l'assessore Lucente)**

K2 - K2 TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

333 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LA VIGILANZA SULLE ACQUE DEI LAGHI LOMBARDI E LORO PROMOZIONE E SVILUPPO - ANNO 2023**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI****(Relatore l'assessore Beduschi)**

M163 - FILIERE AGROALIMENTARI E ZOOTECNICHE, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE, SERVIZIO FITOSANITARIO

334 - DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A VALERE SUL «FONDO DI PARTE CAPITALE PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI E FUNZIONALI IN MATERIA DI BIOSICUREZZA», DI CUI ALL'ARTICOLO 26 DEL DECRETO-LEGGE 27 GENNAIO 2022, N. 4, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 28 MARZO 2022, N. 25

M165 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO - VENATORIE

335 - ART. 24TER L.R. 31/2008 DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA CONSULTA DEL PASTORALISMO E DELLA TRANSUMANZA E AL TAVOLO REGIONALE DEGLI ALPEGGI. ABROGAZIONE DELLA D.G.R. N. XI/3336 DEL 6 LUGLIO 2020 E DELLA D.G.R. N. XI/6931 DEL 12 SETTEMBRE 2022**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO****(Relatore l'assessore Guidesi)**

O161 - COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEI TERRITORI

336 - FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE - ACCORDI PER L'INNOVAZIONE CON IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - CONFERMA DELLA COMPARTICIPAZIONE REGIONALE AI PROGETTI PRESENTATI AL MISE A VALERE SUI DM 1° APRILE 2015 - 24 MAGGIO 2017 - DM 5 MARZO 2018 E 2 AGOSTO 2019**DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI****(Relatore l'assessore Sertori)**

V1 - DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

337 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI CIMITERI DEI PICCOLI COMUNI LOMBARDI EX ARTICOLO 1, COMMA 10, DELLA LEGGE REGIONALE 4 MAGGIO 2020, N. 9 (INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA), A SEGUITO DELLA RIMESIONE IN TERMINI AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2022, N. 34 «LEGGE DI STABILITÀ 2023-2025»

V152 - INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

338 - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA DI CUI ALLA D.G.R. N. XI/3531 DEL 5 AGOSTO 2020 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DEL TRIANGOLO LARIANO PER IL «PROGETTO DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA DENOMINATO BORGO OSPITALE» DI CUI ALLA D.G.R. N. XI/5138 DEL 2 AGOSTO 2021**339** - INTESA AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290, E S.M.I., AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DEL «NUOVO ELETTRODOTTO IN CAVO INTERRATO A 132 KV IN COLLEGAMENTO ENTRA-ESCE ALL'ELETTRODOTTO T.904 LENNASESTO SAN GIOVANNI E LA FUTURA CP PONTE» NEI COMUNI DI PONTE SAN PIETRO E BREMBATE DI SOPRA (BG). POSIZIONE EL-513**340** - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI SONDRIO E CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEL SISTEMA SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO DELLA VALTELLINA**341** - BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI MEDIANTE REALIZZAZIONE, RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PICCOLI BACINI E SISTEMI DI RACCOLTA E

STOCCAGGIO DELLE ACQUE, NONCHÉ DEI RELATIVI SISTEMI DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE - BANDO PICCOLI BACINI. DEFINIZIONE DI CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO**(Relatore l'assessore Tironi)**

W106 - ACCREDITAMENTI, REGOLE E CONTROLLI

342 - LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AI PERCORSI DI FORMAZIONE ABILITANTI E REGIONALI REGOLAMENTATI DI ALLIEVI CON TITOLI DI STUDIO ACQUISITI ALL'ESTERO**W2 ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO****(Relatore l'assessore Tironi)**

W2 - W2 ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

343 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA ED UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, FINALIZZATO AL CONSOLIDAMENTO DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE ED ALLO SVILUPPO IN AMBITO SCOLASTICO DI INIZIATIVE PROMOSSE A FAVORE DEGLI STUDENTI, DELLE LORO FAMIGLIE E DEI DOCENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA****(Relatore l'assessore La Russa)**

Y151 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

344 - SCHEMA DI ACCORDO CON L'AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRA TI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (ANBSC) E ANCI LOMBARDIA PER UNA PIÙ EFFICACE POLITICA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA E PER LA CONDIVISIONE DEI DATI, AI FINI DELLA FRUIBILITÀ E TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI (L.R. 17/2015, ART. 23)**345** - CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE - ANNUALITÀ 2023 (L.R. 2/2020, ART. 2)**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE****(Relatore l'assessore Comazzi)**

Z158 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

346 - COMUNE DI BRESCIA (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA QUARTA VARIANTE AL P.G.T. (ART. 13, COMMA 8, L.R. 12/2005)

D.g.r. 22 maggio 2023 - n. XII/330
Determinazioni in ordine alla acquisizione per la realizzazione di capi d'abbigliamento e segni di riconoscimento del personale di vigilanza e ispezione dei servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 13 comma 1 del d.lgs. 81/2008 disciplinante l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'art. 13 comma 6 del d.lgs. 81/2008 che disciplina l'impiego degli importi delle sanzioni amministrative a integrazione dell'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL;
- gli artt. 55 e 57 del C.P.P., disciplinanti la figura e funzioni degli «Ufficiali di Polizia Giudiziaria»;
- il d.p.c.m. 11 luglio 2018;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 Titolo VI «Norme in materia di prevenzione e promozione della salute» art. 57 che definisce le competenze delle ATS in materia di prevenzione e controllo, tra cui la prevenzione e la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e relativa programmazione dell'attività;
- la legge regionale n. 12 del 10 agosto 2018, la Legge Regionale n. 6 del 3 aprile 2019 «Disposizioni in merito alla fusione delle società partecipate in modo totalitario Azienda regionale centrale acquisti s.p.a. (Arca s.p.a.), Lombardia informatica s.p.a. (Lispa) e Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Ilsipa) – Nuova determinazione della società incorporante: Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (Aria s.p.a.)» e la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 23;
- l'Intesa del 6 agosto 2020, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 – 2025, che approva il PNP 2020 – 2025;
- l'Intesa del 5 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della Prevenzione di cui al PNP 2020 – 2025;
- la d.g.r. XI/5389 del 18 ottobre 2021 «Approvazione della proposta di piano regionale di prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare)» con la quale si approva la proposta di piano regionale di prevenzione 2021-2025;
- la d.c.r. 15 febbraio 2022 n. XI/2395 di approvazione Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2022-2025 che ha individuato nel Macro Obiettivo (MO) 4 «Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali» azioni volte a perfezionare i sistemi e gli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, al fine di programmare interventi di prevenzione, promozione, assistenza e controllo in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche, dal contesto socio-occupazionale e dall'analisi territoriale;
- la d.g.r. XI/3238 del 16 giugno 2020 «SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI: NUOVE DISPOSIZIONI E FUNZIONALITÀ DELLA PIATTAFORMA BANDI ONLINE» con la quale si approva esclusivamente l'adozione di piattaforme telematiche tecnologicamente avanzate per la gestione di tutte le fasi dei bandi;
- la d.g.r. XI/4471 del 29 marzo 2021 «SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI: EVOLUZIONE E FUNZIONALITÀ DI BANDI ONLINE» con la quale si approva di rendere disponibili le nuove funzionalità della piattaforma «Bandi Online»;

Richiamata:

- la d.g.r. XI/6869 del 2 agosto 2022 «PIANO REGIONALE 2022-2025 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI DE CORATO E GUIDESI)», con la quale si è provveduto a:
 - valutare positivamente la proposta di Piano regionale in quanto pienamente rispondente alle finalità, agli obiettivi, alle strategie e alle indicazioni di governo regionale;
 - affidare alla Direzione Generale Welfare il coordinamento, il monitoraggio e la verifica delle azioni previste dal Piano regionale;

- demandare a successivi provvedimenti delle Direzioni competenti l'attuazione di interventi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

Preso atto che i contenuti del Piano regionale 2022-2025 per la tutela della salute sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati condivisi con istituzioni e le parti sociali rappresentate in Cabina di regia e nel Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08;

Vista la d.g.r. XI/6026 del 1 marzo 2022 con la quale si approvano le Linee Guida per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS) delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e si delinea l'attività delle strutture complesse di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL);

Dato atto che la d.g.r. XI/6869 del 02 agosto 2022 richiama la disponibilità di fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni (ex d.lgs. 758/1994) riscossi dalle ATS, incassati da Regione disponibili al capitolo 11982 per l'importo complessivo di euro 21.464.849,17, attualmente impegnati a favore della GSA (imp. 2020/19774, imp. 2021/35652 e imp. 2022/51959);

Accertato:

- che la d.g.r. XI/6869 del 2 agosto 2022 dispone che detti fondi, in coerenza con dell'art. 13, comma 6 del d.lgs. 81/2008 e smi, siano utilizzati per sostenere iniziative nei diversi ambiti, tra i quali il miglioramento dell'operatività e della riconoscibilità dei Servizi PSAL mediante l'acquisizione di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale, nonché investimenti di risorse dedicate, previa regolamentazione Regionale;

Precisato che le risorse economiche per potenziare l'acquisizione di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale sono definiti con successivi atti di Giunta;

Ritenuto che la divisa per gli operatori dei Servizi PSAL garantisce i migliori livelli di riconoscibilità ed identificabilità nei contesti operativi, luoghi e ambienti in cui si svolge l'attività lavorativa ove il personale interviene anche congiuntamente ad altri organi di Polizia;

Posto:

- che l'organico dei Servizi PSAL attualmente in servizio nelle ATS di Regione Lombardia è pari a 650 operatori;
- che si stima che la necessità di autoveicoli da assegnare agli operatori dei Servizi PSAL in servizio nelle ATS di Regione Lombardia sia pari a 50;

Preso atto che la dotazione di base degli operatori dei Servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia, nella componente estiva e invernale, ricomprende quanto riportato nell'allegato A;

Posto:

- che i costi complessivi per la realizzazione di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale di cui all'allegato A ammontano rispettivamente a:
 - divise noleggio con lavaggio e forniture - durata 72 mesi (IVA inclusa): euro 4.582.442,57;
 - automobili con livree identificative ATS - noleggio lungo termine durata 60 mesi (IVA inclusa): euro 2.444.880,00;
 - acquisto placche di riconoscimento UPG e portatessere - PSAL (IVA inclusa): euro 51.545,00;

Ritenuto:

- che la progettazione della foggia in uso al personale dei Servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia trova la sua migliore effettuazione nel tramite di un concorso di idee rivolto alle scuole di moda e design aventi sede in Regione Lombardia, la cui creatività e passione rappresentano elementi essenziali ai fini dell'acquisizione delle proposte ideative;
- di riconoscere, conseguentemente, un premio in denaro per le prime tre scuole di moda i partecipanti al concorso di idee pari a euro 3000,00 da destinarsi come segue: euro 1500,00, 1000,00 e 500,00 rispettivamente per il 1°, 2° e 3° classificato;

Stabilito che la DG Welfare avvii il concorso di idee per la progettazione pratica dei capi di abbigliamento in uso al personale dei Servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia tramite avviso pubblico di cui all'allegato B;

Precisato che:

- la categoria merceologica in oggetto non è ricompresa tra quelle individuate dal d.p.c.m. 11 luglio 2018;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, 3 ter. stabilisce che ARCA s.p.a. e gli enti di cui all'allegato A1 costituiscono

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

un sistema integrato che opera a supporto della Regione al fine di razionalizzare la spesa pubblica. ARCA s.p.a. coordina la pianificazione, la programmazione, la gestione e il controllo degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi destinati agli enti di cui al citato allegato A1, avvalendosi del Tavolo Tecnico degli appalti cui partecipano gli enti medesimi. Il Tavolo Tecnico degli appalti è istituito con deliberazione della Giunta regionale che ne disciplina le forme di partecipazione e le modalità di funzionamento, inclusi gli strumenti di delega allo svolgimento delle procedure aggregate nel rispetto del ruolo di soggetto aggregatore di ARCA s.p.a.;

- per gli acquisti su ambiti merceologici diversi da quelli individuati dal d.p.c.m. 11 luglio 2018, l'aggregazione è comunque definita all'interno della d.g.r. di Pianificazione aggregata ad esito dei lavori del Tavolo Tecnico regionale degli Appalti;

Ritenuto che individuata la miglior progettazione dei capi di abbigliamento mediante il suddetto concorso di idee, verrà identificato con successivo atto di Giunta la stazione appaltante per l'espletamento della gara per la fornitura di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato C;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di utilizzare i fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni e disposti dalla d.g.r. XI/6869 del 2 agosto 2022, in coerenza con l'art. 13, comma 6 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., per sostenere il miglioramento e l'operatività e la riconoscibilità dei servizi PSAL mediante l'acquisizione di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale, nonché il noleggio automobili come indicato in premessa;

2. di approvare la dotazione di base degli operatori dei Servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia, nella componente estiva e invernale, come riportata nell'allegato A;

3. di stabilire che

- che i costi complessivi per la realizzazione di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale di cui all'allegato A quantificabili in via previsionale in un massimo di euro 7.078.867,57, così dettagliati:
 - divise noleggio con lavaggio e forniture - durata 72 mesi (IVA inclusa): euro 4.582.442,57;
 - automobili con livree identificative ATS - noleggio lungo termine durata 60 mesi (IVA inclusa): euro 2.444.880,00;
 - acquisto placche di riconoscimento UPG e portatessere - PSAL (IVA inclusa): euro 51.545,00;

4. di stabilire che la DG Welfare avvii un concorso di idee per la progettazione pratica dei capi di abbigliamento in uso al personale dei Servizi PSAL delle ATS di Regione Lombardia tramite avviso pubblico di cui all'allegato B;

5. di riconoscere, conseguentemente, un premio in denaro per le prime tre scuole di moda partecipanti al concorso di idee pari a euro 3000,00 da destinarsi come segue: euro 1500,00, 1000,00 e 500,00 rispettivamente per il 1°, 2° e 3° classificato;

6. di stabilire che, individuata la miglior progettazione dei capi di abbigliamento mediante il suddetto concorso di idee di cui al punto 4, verrà identificato con successivo atto di Giunta la stazione appaltante per l'espletamento della gara per la fornitura di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato C;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A
(Dotazione di base estiva e invernale)

INTRODUZIONE ALLA DIVISA

La definizione delle caratteristiche funzionali e prestazionali degli indumenti richiesti è considerata da Regione Lombardia come l'opportunità di avere una Divisa dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS di Regione Lombardia Unica, che garantisca le prestazioni necessarie agli operatori e favorisca la diffusione dell'identità aziendale.

Secondo la visione di Regione la nuova divisa deve identificare ed essere identificabile. E', infatti, costituita da un insieme di oggetti (indumenti) la cui omogeneità deve essere funzionale alle attività in cui sono impegnati i Dipartimenti di Prevenzione delle ATS con i loro operatori.

Tenendo conto del tipo di attività svolta dagli operatori sul territorio, considerando le normative vigenti, secondo la visione di Regione, la foggia finale degli indumenti proposti deve seguire una logica di integrazione tra i vari capi di abbigliamento al fine di rendere identificabile il personale di ATS.

Tutti i rimandi richiesti di natura estetica, come già detto sopra, devono essere considerati come degli accorgimenti che aiutino a identificare l'omogeneità degli oggetti durante l'uso, come se fosse, appunto, una divisa aziendale.

Come per altri enti (vedi per esempio i Vigili del Fuoco o le Polizia Locali), la divisa è costituita da un insieme di oggetti che sono utilizzati dal personale di ATS in funzione del tipo di attività svolta in ogni particolare momento. Per questo motivo ci saranno oggetti che saranno specifici solo per alcuni contesti e non utilizzati in altri.

DOTAZIONE DI BASE

Vengono elencati gli oggetti (item) richiesti nel capitolato e che costituiscono la dotazione BASE operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS di Regione Lombardia, impegnati in attività di vigilanza e controllo sul territorio.

I capi dovranno essere UNISEX, con taglie dalla XXS alla XXXL e deve essere prevista la possibilità di realizzare capi a misura.

Per le calzature le taglie saranno dal n. 35 al n. 48 e deve essere prevista la possibilità di realizzare capi a misura.

Devono essere proposti 2 outfit: 1 per il modello invernale; 1 per il modello estivo.

Combinazione di capi prevista:

Divisa estiva:

- ITEM 2: Pantalone operativo estivo;
- ITEM 3: Polo manica corta;
- ITEM 5: Maglione estivo tipo maglia felpata;
- ITEM 7: Giubbino operativo;
- ITEM 8: Guscio impermeabile;
- ITEM 13: Berretto Estivo;
- ITEM 15: Cintura per pantalone;
- ITEM 16: Marsupio;
- ITEM17: Personalizzazione sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.

- ITEM 17 BIS Personalizzazione logo ATS sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM18: Personalizzazione sulla schiena da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni 25x10 cm (indicative) ricamato con applicato velcro maschio.
- ITEM 19: Borsa porta materiale;
- ITEM 20: Scarpa operativa estiva

Divisa invernale:

- ITEM 1: Pantalone operativo invernale;
- ITEM 4: Polo manica lunga;
- ITEM 6: Maglione invernale tipo Pile;
- ITEM 8: Guscio impermeabile;
- ITEM 9: Interno staccabile autoportante;
- ITEM 14: Berretto Invernale;
- ITEM 15: Cintura per pantalone;
- ITEM 16: Marsupio;
- ITEM17: Personalizzazione sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM 17 BIS Personalizzazione logo ATS sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM18: Personalizzazione sulla schiena da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni 25x10 cm (indicative) ricamato con applicato velcro maschio.
- ITEM 19: Borsa porta materiale;
- ITEM 21: Scarpa operativa invernale

KIT climi rigidi, da utilizzare in aggiunta alla divisa invernale:

- ITEM 10: Sovra-pantalone impermeabile;
- ITEM 11: Modulo termico da intervento;
- ITEM 12: Piumino medio taglio termico;

Per tutte le attività di P.G. ove è previsto l'uso di abiti civili, sarà indossata la pettorina per attività operative.

Allegato B
(Concorso di idee)

**DIVISE PER GLI OPERATORI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE ATS
LOMBARDE**

*Nuovo Look per gli operatori dei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS di
Regione Lombardia*

**Programma di CONCORSO
CONCORSO DI IDEE a procedura aperta
in modalità informatica attraverso la piattaforma bandi online di Regione
Lombardia**

CHI PUO' PARTECIPARE

Il concorso di idee è rivolto a rivolto alle scuole di moda e design aventi sede in Regione Lombardia, la cui creatività e passione rappresentano elementi essenziali ai fini dell'acquisizione delle proposte ideative.

DI COSA SI TRATTA

Progettare le nuove divise per il personale operante nei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS di Regione Lombardia.

Il concorso è volto all'acquisizione di proposte relative alla realizzazione delle nuove divise del personale addetto alle attività di vigilanza ed ispezione operante nei Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS di Regione Lombardia, con l'individuazione di un soggetto vincitore. La fase esecutiva di produzione dei capi potrà essere affidata a cura di ARIA S.p.A., anche in forma aggregata.

COME PARTECIPARE

La domanda può essere presentata, esclusivamente attraverso la piattaforma informatica Bandi Online di Regione Lombardia: www.bandi.regione.lombardia.it entro le ore 12:00 del 30 di ottobre 2023.

Il candidato dovrà progettare un guardaroba, per ciascun operatore, contenente i capi ed eventuali accessori di cui in **allegato A**.

La proposta grafica di ciascun candidato dovrà includere **illustrazioni/bozzetti e disegni tecnici**.

La **relazione illustrativa** ovvero la descrizione tecnica dovrà includere:

- **concept** della collezione;
- **abstract** ovvero un testo descrittivo con il racconto di come il progetto sartoriale richiami e/o attualizzi i valori della Regione Lombardia e l'identità dei Servizi PSAL, eventuali richiami alle finalità sociali, la declinazione del logo, i motivi che hanno ispirato la collezione, l'uso dei colori, dei materiali, evidenziando la scelta eventuale di tessuti innovativi o biosostenibili, l'uso di lavorazioni artigianali, etc.)

I partecipanti potranno proporre anche ulteriori elementi di vestiario accessori secondo la propria discrezionalità o proporre a corredo una proposta di styling, presentando immagini/servizio fotografico/rendering dei capi, etc..

PROCEDURA DI SELEZIONE

Valutativa a graduatoria.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Sarà riconosciuto un premio in denaro per le prime tre scuole di moda partecipanti al concorso di idee pari a

euro 3000,00 da destinarsi come segue: euro 1500,00, 1000,00 e 500,00 rispettivamente per il 1°, 2° e 3° classificato.

TERMINE DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento terminerà entro il 30/11/2023.

Allegato C
(Descrizione e caratteristiche vestiario)

INTRODUZIONE ALLA DIVISA

La definizione delle caratteristiche funzionali e prestazionali degli indumenti richiesti è considerata da Regione Lombardia come l'opportunità di avere una Divisa dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS di Regione Lombardia Unica, che garantisca le prestazioni necessarie agli operatori e favorisca la diffusione dell'identità aziendale.

Secondo la visione di Regione la nuova divisa deve identificare ed essere identificabile. E', infatti, costituita da un insieme di oggetti (indumenti) la cui omogeneità deve essere funzionale alle attività in cui sono impegnati i Dipartimenti di Prevenzione delle ATS con i loro operatori.

Tenendo conto del tipo di attività svolta dagli operatori sul territorio, considerando le normative vigenti, secondo la visione di Regione, la foggia finale degli indumenti proposti deve seguire una logica di integrazione tra i vari capi di abbigliamento al fine di rendere identificabile il personale di ATS.

Tutti i rimandi richiesti di natura estetica, come già detto sopra, devono essere considerati come degli accorgimenti che aiutino a identificare l'omogeneità degli oggetti durante l'uso, come se fosse, appunto, una divisa aziendale.

Come per altri enti (vedi per esempio i Vigili del Fuoco o le Polizia Locali), la divisa è costituita da un insieme di oggetti che sono utilizzati dal personale di ATS in funzione del tipo di attività svolta in ogni particolare momento. Per questo motivo ci saranno oggetti che saranno specifici solo per alcuni contesti e non utilizzati in altri.

ASPETTO ECOLOGICO TECNICO DELL'APPALTO

E' richiesto che il 20% dei capi in fornitura (tutti i capi forniti agli operatori) ottemperi totalmente o anche parzialmente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 22 Febbraio 2011 "Criteri ambientali minimi per le forniture di prodotti tessili".

Tale aspetto dovrà essere dimostrato dal fornitore tramite adeguate documentazioni rilasciate da enti terzi (per. Es. laboratori ACCREDIA) al fine di poter controllare il requisito minimo richiesto e permetterne la valutazione qualitativa della soluzione proposta.

RIEPILOGO ITEM PRESENTI A CAPITOLATO

Vengono elencati gli oggetti (item) richiesti nel capitolato:

Dotazione BASE operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ATS di Regione Lombardia, impegnati in attività di vigilanza e controllo sul territorio

- ITEM 1: Pantalone operativo invernale;
- ITEM 2: Pantalone operativo estivo;
- ITEM 3: Polo manica corta;
- ITEM 4: Polo manica lunga;
- ITEM 5: Maglione estivo tipo maglia felpata;
- ITEM 6: Maglione invernale tipo Pile;
- ITEM 7: Giubbino operativo;
- ITEM 8: Guscio impermeabile;
- ITEM 9: Interno staccabile autoportante;
- ITEM 10: Sovra-pantalone impermeabile;
- ITEM 11: Modulo termico da intervento;
- ITEM 12: Piumino medio taglio termico;
- ITEM 13: Berretto Estivo;
- ITEM 14: Berretto Invernale;
- ITEM 15: Cintura per pantalone;
- ITEM 16: Marsupio;
- ITEM 16 BIS – Pettorina per attività operative
- ITEM17: Personalizzazione sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM 17 BIS Personalizzazione logo ATS sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM18: Personalizzazione sulla schiena da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni 25x10 cm (indicative) ricamato con applicato velcro maschio.
- ITEM 19: Borsa porta materiale;

Calzature

- ITEM 20: Scarpa operativa estiva
- ITEM 21: Scarpa operativa invernale

Combinazione di capi prevista:

Divisa estiva:

- ITEM 2: Pantalone operativo estivo;
- ITEM 3: Polo manica corta;
- ITEM 5: Maglione estivo tipo maglia felpata;
- ITEM 7: Giubbino operativo;
- ITEM 8: Guscio impermeabile;
- ITEM 13: Berretto Estivo;
- ITEM 15: Cintura per pantalone;
- ITEM 16: Marsupio;
- ITEM17: Personalizzazione sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM 17 BIS Personalizzazione logo ATS sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM18: Personalizzazione sulla schiena da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni 25x10 cm (indicative)

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

ricamato con applicato velcro maschio.

- ITEM 19: Borsa porta materiale;
- ITEM 20: Scarpa operativa estiva

Divisa invernale:

- ITEM 1: Pantalone operativo invernale;
- ITEM 4: Polo manica lunga;
- ITEM 6: Maglione invernale tipo Pile;
- ITEM 8: Guscio impermeabile;
- ITEM 9: Interno staccabile autoportante;
- ITEM 14: Berretto Invernale;
- ITEM 15: Cintura per pantalone;
- ITEM 16: Marsupio;
- ITEM17: Personalizzazione sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM 17 BIS Personalizzazione logo ATS sul petto da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 ricamato con applicato velcro maschio, secondo dimensioni indicate.
- ITEM18: Personalizzazione sulla schiena da applicare sugli ITEM 2,3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni 25x10 cm (indicative) ricamato con applicato velcro maschio.
- ITEM 19: Borsa porta materiale;
- ITEM 21: Scarpa operativa invernale

KIT climi rigidi, da utilizzare in aggiunta alla divisa invernale:

- ITEM 10: Sovra-pantalone impermeabile;
- ITEM 11: Modulo termico da intervento;
- ITEM 12: Piumino medio taglio termico;

Per tutte le attività di P.G. ove è previsto l'uso di abiti civili, sarà indossata la pettorina per attività operative.

ITEM. n° 1: PANTALONE OPERATIVO INVERNALE**Foggia:**

Il pantalone è realizzato in tessuto bi-elastico, è dotato di cinque tasche, due laterali di servizio interne verticali, due tasche a soffietto poste lateralmente nella zona cosciale; una quinta tasca deve essere ricavata posteriormente a dx con filetto di protezione alta circa 1 cm. Tutte le tasche devono essere chiuse tramite cerniere.

La fascia in vita è elasticizzata e deve essere dotata di cinque passanti per l'inserimento della cintura.

L'apertura anteriore è chiusa da cerniera protetta da patelletta ed è chiusa in vita tramite bottone a pressione sulla linguetta e sistema di pre-regolazione chiusura in velcro.

Sui teli dei gambali anteriori e nella zona delle ginocchia deve essere presente un tessuto "antiabrasione"; sotto tale tessuto deve essere applicato un rinforzo imbottito che aumenti la protezione/funzionalità durante l'attività dell'operatore.

Il fondo gamba è caratterizzato dalla presenza di un elastico antiscivolo, dotato di gancio per bloccaggio alle stringhe dello scarpone.

I cursori di tutte le cerniere presenti nel capo devono essere provvisti di tiretti lunghi 5-6 cm, escluso quella della patta.

COLORE RICHIESTO	Colore Pantalone: Blu scuro con inserti in tessuto colorato di natura estetica in contrasto di colore Verde pantone 356 C.
	Colore zona di rinforzo ginocchia: Grigio antracite
CERTIFICAZIONI ECOLOGICHE RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DEL PANTALONE (Tessuto n.1)

*	Rif:	CARATTERISTICHE	Requisiti Minimi	Normative di riferimento
	1A	Tessili. Analisi qualitativa di mischiebinarie di fibre tessili	Poliestere/elastamin alternativa Poliammide/elastam	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
	1B	Tessili. Analisi quantitativa di mischiebinarie di fibre tessili.	≥ 90% Poliestere e/o Poliammide ≤ 10% Elastam	Reg UE N 1007/2011, UNI ENISO 1833:2011 parti da 1 a 21 esclusa la 2), UNI EN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

X	1C	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni.	$\geq 240 \text{ g/m}^2 + 15\% \text{ max}$	UNI EN 12127:1999
X	1D	Elasticità dei tessuti Ordito Trama	Stretch $\geq 30\%$ Deformazione dopo 30 min. $\leq 6\%$ Stretch $\geq 20\%$ Deformazione dopo 30min. $\leq 6\%$	UNI EN 14704- 1:2005 Metodo A
X	1E	Resistenza evaporativa	$\leq 6 \text{ m}^2\text{Pa/W}$	UNI EN ISO 11092:2014 Par. 7.4.
X	1F	Variazioni dimensionali al lavaggio e asciugamento domestico – 4N (asciugamento in tumbler – MAX 40°C)	Ordito $\leq \pm 4\%$ Trama $\leq \pm 4\%$	UNI EN ISO 3759:2011 + UNI EN ISO 5077:2008 + UNI EN ISO 6330:2012
SOLIDITA' DEL COLORE				
	1G	Solidità del colore alla luce artificiale con lampada allo Xenon	indice ≥ 4	UNI EN ISO 105 B02
	1H	Solidità del colore al lavaggio a 40°C	Degradazione e scarico: indici ≥ 4	UNI EN ISO 105 C06
	1I	Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione e scarico: indici ≥ 4	UNI EN ISO 105 E04
	1J	Solidità del colore allo sfregamento a secco ed umido	Scarico: indici ≥ 4	UNI EN ISO 105 X12

B) TESSUTO PER RINFORZO ALLE GINOCCHIA (Tessuto N.2)

*	Rif:	CARATTERISTICHE	Requisiti Minimi	Normative di riferimento
	1K	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni.	$260 \text{ g/m}^2 \pm 5\%$	UNI EN 12127:1999
X	1L	Resistenza all'abrasione	≥ 200.000 sfregamenti	UNI EN ISO 12947- 1:2000 + EC 1- 2010 + UNI EN ISO 12947-2:2017

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:

**ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:**

ETICHETTA	Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.
	<p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es.A08 si intende gennaio 2008; E11 siintende maggio 2011).</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es.A08 si intende gennaio 2008; E11 siintende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.</p>
SMART-TAG	Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno Smart-TAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti).
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none"> • N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato sulla tasca a soffietto in zona cosciale-sinistra, attraverso tecnologia ad alta risoluzione. • Dimensioni minime: 6 x 2.5 cm <div data-bbox="678 1234 1135 1360" style="text-align: right;">  Regione Lombardia </div>

ITEM. n° 2: PANTALONE OPERATIVO ESTIVO
Foggia:

Il pantalone è realizzato in tessuto bi-elastico, è dotato di cinque tasche, due laterali di servizio interne verticali, due tasche a soffietto poste lateralmente nella zona cosciale; una quinta tasca deve essere ricavata posteriormente a dx con filetto di protezione alta circa 1 cm. Tutte le tasche devono essere chiuse tramite cerniere.

La fascia in vita è elasticizzata e deve essere dotata di cinque passanti per l'inserimento della cintura.

L'apertura anteriore è chiusa da cerniera protetta da patelletta ed è chiusa in vita tramite bottone a pressione sulla linguetta e sistema di pre-regolazione chiusura in velcro.

Sui teli dei gambali anteriori e nella zona delle ginocchia deve essere presente un tessuto "antiabrasione"; sotto tale tessuto deve essere applicato un rinforzo imbottito che aumenti la protezione/funzionalità durante l'attività dell'operatore.

Il fondo gamba è caratterizzato dalla presenza di un elastico antiscivolo, dotato di gancio per bloccaggio alle stringhe dello scarpone.

I cursori di tutte le cerniere presenti nel capo devono essere provvisti di tiretti lunghi 5-6 cm, escluso quella della patta.

COLORE RICHIESTO	Colore Pantalone: Blu scuro con inserti in tessuto colorato di natura estetica in contrasto di colore Verde pantone 356 C. Colore zona di rinforzo ginocchia: Grigio antracite
CERTIFICAZIONI ECOLOGICHE RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DEL PANTALONE (Tessuto n.3)

*	Rif:	CARATTERISTICHE	Requisiti Minimi	Normative di riferimento
	2A	Tessili. Analisi qualitativa di mischie binarie di fibre tessili	Poliestere/elastamin alternativa Poliammide/elastam	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
	2B	Tessili. Analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili.	≥ 90% Poliestere e/o Poliammide ≤ 10% Elastam	Reg UE N 1007/2011, UNI EN ISO 1833:2011 parti da 1 a 21 esclusa la 2), UNI EN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26
X	2C	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni.	≥ 185 g/m ² +15% max	UNI EN 12127:1999
X	2D	Elasticità dei tessuti Ordito	Stretch ≥30% Deformazione dopo 30	UNI EN 14704- 1:2005

		Trama	min. ≤ 6% Stretch ≥ 20% Deformazione dopo 30 min. ≤ 6%	Metodo A
X	2E	Resistenza evaporativa	≤ 6 m ² Pa/W	UNI EN ISO 11092:2014 Par. 7.4.
X	2F	Variazioni dimensionali al lavaggio e asciugamento domestico – 4N (asciugamento in tumbler – MAX 60°C)	Ordito ≤ ±4% Trama ≤ ±4%	UNI EN ISO 3759:2011 + UNI EN ISO 5077:2008 + UNI EN ISO 6330:2012
SOLIDITA' DEL COLORE				
	2G	Solidità del colore alla luce artificiale con lampada allo Xeno	indice ≥ 4	UNI EN ISO 105 B02
	2H	Solidità del colore al lavaggio a 40°C	Degradazione e scarico: indici ≥ 4	UNI EN ISO 105 C06
	2I	Solidità del colore al sudore acido e alcalino	Degradazione e scarico: indici ≥ 4	UNI EN ISO 105 E04
	2J	Solidità del colore allo sfregamento a secco ed umido	Scarico: indici ≥ 4	UNI EN ISO 105 X12

B) TESSUTO PER RINFORZO ALLE GINOCCHIA (Tessuto N.4)

*	Rif:	CARATTERISTICHE	Requisiti Minimi	Normative di riferimento
	2K	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni.	260 g/m ² ±5%	UNI EN 12127:1999
X	2L	Resistenza all'abrasione	≥ 200.000 sfregamenti	UNI EN ISO 12947-1:2000 + EC 1-2010 + UNI EN ISO 12947-2:2017

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:**ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:**

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.</p>
SMART-TAG	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno Smart-TAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti).</p>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none"> • N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato sulla tasca a soffiato in zona cosciale-sinistra, attraverso tecnologia ad alta risoluzione. • Dimensioni minime: 6 x 2.5 cm <div style="text-align: right;">  Regione Lombardia </div>

ITEM. n°3: POLO MANICA CORTA**Foggia:**

Capo in maglia con collo tipo polo con parasudore, apertura frontale con chiusura a tre bottoni cuciti e asolati e doppia cucitura di fermo al fondo; maniche corte a giro con finitura a elasticizzata, sono richieste rigature verde sul giro manica e sul colletto.

E' richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro per il tessuto principale.</i> <i>Blu scuro con righe verde pantone 356 C per i polsini e il collo.</i>
CERTIFICAZIONI ECOLOGICHE RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DELLA POLO (Tessuto n.5)

*	Rif:	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE	Requisiti Minimi	Normative di riferimento
	3A	Tessili. Analisi qualitativa di mischie binari di fibre tessili	Cotone	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12
				Escluso da 24 a35 Reg UE N 1007/2011
	3B	Tessili. Analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili.	100% Cotone	Reg UE N 1007/2011, UNI EN ISO 1833:2011 parti da 1 a 21 esclusa la 2), UNIEN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26
	3C	Intreccio	Piquet	UNI EN ISO 4921
X	3D	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	≥205 g/m ² + 15%max	UNI EN 12127:1999
		CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
	3E	Resistenza allo scoppio	≥ 500 kPa	UNI EN ISO 13938 -2 (area di prova 10cm ²)

X	3F	Variazioni dimensionali al lavaggio e asciugamento domestico – 4N (asciugamento in tumbler – MAX 40°C)	Ordito $\leq \pm 6\%$ Trama $\leq \pm 6\%$	UNI EN ISO 3759:2011 + UNI EN ISO 5077:2008 + UNI EN ISO 6330:2012
---	----	--	---	--

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.</p>
SMART-TAG	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno Smart-TAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti).</p>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa. <div style="text-align: center;"> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa.

DIPARTIMENTO PREVENZIONE

	<ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni 10 x 5 cm circa  <p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle.  <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “DIPARTIMENTO PREVENZIONE”, su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni *  <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni *  <p>* Le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro</p> <p>MANICHA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica. Dimensioni 6 x 2.5 cm circa
--	--

	 Regione Lombardia
--	--

ITEM. n° 4: POLO MANICA LUNGA

Foggia:

Capo in maglia con collo a tipo polo e parasudore, apertura frontale con chiusura a tre bottoni cuciti e asolati e doppia cucitura di fermo al fondo, maniche lunghe a giro terminanti con polsini elastici. Sono richieste rigature verde sul giro manica e sul colletto. È richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate

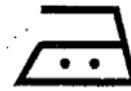
COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro per il tessuto principale.</i> <i>Blu scuro con righe Verde pantone 356 C per il collo e i polsini</i>
CERTIFICAZIONI ECOLOGICHE RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DELLA POLO (Tessuto n.6)

*	Rif:	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE	Requisiti Minimi	Normative di riferimento
	4A	Tessili. Analisi qualitativa di mischie binarie di fibre tessili	Cotone	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
	4B	Tessili. Analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili.	100% Cotone	Reg UE N 1007/2011, UNI EN ISO 1833:2011 parti da 1 a 21 esclusa la 2), UNI EN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26
	4C	Intreccio	Piquet	UNI EN ISO 4921
X	4D	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	≥205 g/m ² + 15%max	UNI EN 12127:1999
		CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
X	4E	Resistenza allo scoppio	≥ 500 kPa	UNI EN ISO 13938 -2 (area di prova 10cm ²)
X	4F	Variazioni dimensionali al lavaggio e asciugamento domestico – 4N	Ordito ≤ ±6%	UNI EN ISO 3759:2011 + UNI

	(asciugamento in tumbler – MAX 40°C)	Trama ≤ ±6%	EN ISO 5077:2008 + UNI EN ISO 6330:2012
--	--------------------------------------	-------------	---

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.
	Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011). Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.
SMART-TAG	Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno Smart-TAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti).
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa. <div style="text-align: center;"> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa. <div style="text-align: center;">  </div>

	<ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni 10 x 5 cm circa <div data-bbox="811 554 1043 617" style="text-align: center;"></div> <p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle. <div data-bbox="815 856 1051 890" style="text-align: center;"></div> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “DIPARTIMENTO PREVENZIONE”, su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni * <div data-bbox="829 1157 1080 1241" style="text-align: center;"></div> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni * <div data-bbox="811 1486 1043 1549" style="text-align: center;"></div> <p>* le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro</p> <p>MANICHA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica. Dimensioni 6 x 2.5 cm circa
--	--

	 Regione Lombardia
--	---

ITEM. n° 5: MAGLIONE ESITVO TIPO MAGLIA FELPATA**Foggia:**

La maglia felpata deve essere realizzata a manica lunga, costruita in tessuto di poliestere. Il tessuto deve essere monogarzato fortemente elastico. Il collo alto deve essere chiuso tramite cerniera tutta zip. Nella parte frontale bassa devono essere realizzate due tasche a filetto verticali chiuse tramite cerniera.

Sono richiesti inserti in contrasto di colore verde realizzati nel medesimo materiale elastico per elevare l'ergonomia. È richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate.

Si chiede la presenza di un piccanello sull'interno collo e si richiede di applicare alla sommità della cerniera principale uno strumento salva-pelle.

Le caratteristiche sopra espresse per la foggia si intendono minime, sono ammesse varianti (es. il numero di tasche) che portano beneficio alla funzionalità del capo.

L'assemblaggio delle parti di tronco anteriore, posteriore delle maniche deve avvenire tramite delle cuciture a 3 (tre) aghi con copertura.

COLORE RICHIESTO	Blu scuro con inserti in tessuto colorato di natura estetica in contrasto di colore verde pantone 356 C.
CERTIFICAZIONI RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DELLA MAGLIA (Tessuto n.8)

*	RIF:	CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
	5A	Tessili. Identificazione delle fibre nei tessili	Poliestere	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
	5B	Tessili. Analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili.	100% Poliestere	Reg UE N 1007/2011, UNI EN ISO 1833:2011 parti da 1 a 21 esclusa 2), UNI EN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26
X	5C	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	≥180 g/m ² +15% max	UNI EN 12127:1999
		CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento

X	5D	Resistenza allo scoppio	≥ 500 kPa	UNI EN ISO 13938 - 2:2001 + EC 1:2004 (area di prova 10cm ²)
X	5E	Variazioni dimensionali al lavaggio e asciugamento domestico – 4N (asciugamento in tumbler – MAX 40°C)	Ordito ≤ ±3% Trama ≤ ±3%	UNI EN ISO 3759:2011 + UNI EN ISO 5077:2008 + UNI EN ISO 6330:2012
	5F	Tessili. Proprietà di propagazione del sudore dopo 5 lavaggi.	Tessuto a rapido assorbimento	Metodo AATCC 195-2012
X	5G	Tessili. Stretch – Metodo A – deformazione dopo 30 minuti - Trama	Stretch ≥40% Trama - Deformazione dopo 30 min. ≤ 40%	UNI EN 14704-1:2005

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.</p>
SMART-TAG	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno smartTAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti)</p>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa.

	<p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana</p> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “DIPARTIMENTO PREVENZIONE”, su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa. <p>DIPARTIMENTO PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni 10 x 5 cm circa <p>POLIZIA GIUDIZIARIA</p> <p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle. <p>ATS</p> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “DIPARTIMENTO PREVENZIONE”, su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni * <p>DIPARTIMENTO PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro)
--	--

	<p>Dimensioni *</p> <p>POLIZIA GIUDIZIARIA</p> <p>* Le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro</p> <p>MANICHA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica. Dimensioni 6 x 2.5 cm circa, RICAMATO. <p> Regione Lombardia</p>
--	---

ITEM. n° 6: MAGLIONE INVERNALE TIPO PILE

Foggia:

Capo in tessuto pile con maniche lunghe di tipo Raglan. Presenza sui teli anteriori su parte inferiore, di due tasche a taglio verticale con profili a contrasto di colore verde chiudibili con cerniera e dotate di tiretto (lungo 5-6 cm); chiusura lampo interessante tutta la lunghezza/apertura dell'indumento. Collo alto (tipo dolce-vita) con inserti e profili di colore a contrasto verde, finitura dei polsi e del fondo con bordi elastici (latex free).

È richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate

Si chiede la presenza di un piccanello sull'interno collo. Le caratteristiche sopra espresse per la foggia si intendono minime, sono ammesse varianti (es. il numero di tasche).

COLORE RICHIESTO	Blu scuro con inserti in tessuto colorato di natura estetica in contrasto di colore verde pantone 356 C.
CERTIFICAZIONI ECOLOGICHE RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DELLA POLO (Tessuto n.21)

* Rif:	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
6A	Tessili. Analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili	100% poliestere	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
6B	Intreccio	Maglia a spugna garzata su entrambe le facce (Pile)	UNI EN ISO 4921
X 6C	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	≥ 220 g/m ² +20%max	UNI EN 12127:1999
	CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
X 6D	Resistenza allo scoppio	≥ 500 kPa	UNI EN ISO 13938 -2 (area di prova 10 cm ²)

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

<p>ETICHETTA</p>	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.</p>
<p>SMART-TAG</p>	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno Smart-TAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti).</p>
<p>PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE</p>	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa. <div style="text-align: center;"> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa.

	<ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni 10 x 5 cm circa <p style="text-align: center;">POLIZIA GIUDIZIARIA</p> <p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle. <p style="text-align: center;">ATS</p> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “DIPARTIMENTO PREVENZIONE”, su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni * <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni * <p style="text-align: center;">POLIZIA GIUDIZIARIA</p> <p>* le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro</p> <p>MANICHA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica. Dimensioni 6 x 2.5 cm circa
--	---

	 Regione Lombardia
--	--

ITEM. n° 7: GIUBBINO OPERATIVO**Foggia:**

Capo di colore blu scuro e inserti colorati di natura estetica di colore verde pantone 356 C.

Giubbino operativo con collo alto alla coreana, leggermente sagomato sul dietro; sempre sul collo, zona centrale, sarà presente un piccanello.

Nei quarti superiori dei teli anteriori devono essere ricavate due tasche a taglio verticale posizionate in prossimità dell'apertura dell'indumento.

Nei quarti inferiori dei teli anteriori devono essere presenti due tasche con soffietto di circa 2 cm; la superficie occupata da ogni tasca deve interessare la quasi totalità di ogni singolo telo anteriore. L'applicazione delle cerniere di chiusura deve interessare almeno il 40% del taglio tasca; il senso di apertura delle cerniere deve essere dal fianco verso l'interno. Sui fianchi devono essere realizzate due tasche verticali chiuse tramite cerniere. Il telo posteriore deve essere più lungo rispetto ai teli anteriori. Un'ampia tasca a marsupio chiusa verticalmente da cerniera deve essere ricavata nella parte lombare. La cerniera di chiusura dell'indumento (del tipo mono-cursore con dentino pressofuso, misura minima 5.) deve essere assemblata al corpo del giubbino tramite un inserto in materiale elastico in modo da aumentare l'aderenza dello stesso al corpo dell'operatore; la stessa tecnologia deve essere utilizzata nella zona scapolare e sui fianchi aumentando così l'ergonomia dell'indumento. Le cerniere di tutte le tasche devono essere dotate di cursori riportanti tiretti di lunghezza di 5-6 cm. Sul capo dovranno essere riportati indicatori di sicurezza retroriflettenti per aumentare la visibilità dell'operatore del tipo termo-applicata multi-frammento microsferico. Le maniche devono essere realizzate con inserti in materiale elastico in modo da aumentare l'aderenza dello stesso alle braccia dell'operatore; la regolazione del polsino deve prevedere un sistema di chiusura tramite alamaro elasticizzato chiuso da bottone automatico per permettere la massima aderenza al polso. Sul braccio deve essere presente una tasca, munita di cerniera di chiusura, foro per l'alloggiamento di una penna e dimensione minima pari a 6 x 10cm. È richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate. Le caratteristiche sopra espresse per la foggia si intendono minime, sono ammesse varianti (es. il numero di tasche).

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro con inserti estetici in tessuto colorato verde pantone 356 C</i>
CERTIFICAZIONI ECOLOGICHE RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO PREVALENTE DEL GIUBBINO OPERATIVO (Tessuto n.10)

*	Rif:	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
	7A	Tessili. Identificazione delle fibre nei Tessili	100% poliestere	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
X	7B	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	≥130 g/m ² + 15%max	UNI EN 12127:1999

	7C	Intreccio:	Maglia indemagliabile	UNI EN ISO 4921
		CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
X	7D	Permeabilità all'aria	≥ 950 mm/s	UNI EN ISO 9237 Depressione:100 Pa Superficie di prova: 20 cm ²

B) TESSUTO DEL GIUBBINO OPERATIVO ELASTICO (Tessuto n.11)

*	Rif:	CARATTERISTICHE MERCEOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
	7E	Tessili. Identificazione delle fibre nei tessuti	100% poliestere	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a35 Reg UE N 1007/2011
X	7F	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	≥230 g/m ² + 15%max	UNI EN 12127:1999

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.</p>
------------------	--

	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none">N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa. <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana</p> <ul style="list-style-type: none">N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa. <p>DIPARTIMENTO PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">N. 1 locuzione "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni 10 x 5 cm circa <p>POLIZIA GIUDIZIARIA</p> <p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none">N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle. <p>A T S</p> <ul style="list-style-type: none">N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni * <p>DIPARTIMENTO PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">N. 1 locuzione "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe
--	--

	<p>sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni *</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>* Le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro</p> <p>MANICHA:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica. Dimensioni 6 x 2.5 cm circa <div style="text-align: center;">  </div>
<p>TICHETTA SMART-TAG: SMART-TAG</p>	<p>Sulla manica sinistra all'altezza del polso, deve essere presente uno smartTAG per la codifica univoca del capo.</p> <p>Tale etichetta intelligente deve essere inserita all'interno del seguente ricamo attraverso tecnologia ad alta definizione.</p> <p>Colori del logo: Logo in 2 colori (il logo NFC in formato vettoriale viene fornito su richiesta da REGIONE).</p> <p>Dimensioni 3,5 x 3,5cm</p> <div style="text-align: center;">  </div>

ITEM. n° 8 : GUSCIO IMPERMEABILE**Foggia:**

Capo di colore blu scuro con inserti di colore verde pantone 356 C con scopi estetici.

Giacca di media lunghezza con chiusura frontale tramite cerniera acqua-stop a doppio cursore coperta da paramontura chiusa da bottoni a pressione. L'indumento deve disporre di doppia coulisse sul fondo e in vita regolabile tramite tiretti e di due cerniere poste lateralmente, in grado di modificare la circonferenza dell'orlo aumentando l'ergonomia in fase di accosciata. Devono essere presenti due tasche verticali sul petto e due inclinate sulla parte inferiore, chiuse da cerniera acqua-stop. Una quinta tasca chiusa da cerniera è ricavata nella parte interna sinistra.

Devono inoltre essere posizionate due coperture anti-abrasione sull'apice delle spalle. In zona ascellare, devono essere adottate soluzioni di aerazione modulabili.

Il cappuccio impermeabile staccabile e ripiegabile nello stesso deve essere agganciato al collo tramite micro-cerniera e disporre di registro elastico di adattabilità alla nuca dell'operatore. Tutte le cuciture devono essere termonastrate. Il telo posteriore deve essere più lungo rispetto ai teli anteriori in modo da proteggere l'operatore nella posizione di accosciata. Le cerniere di tutte le tasche devono essere dotate di cursori riportanti tiretti di lunghezza di 5-6 cm.

Le maniche devono prevedere la regolazione del polsino con un sistema di chiusura tramite alamaro in materiale plastico completo di velcro per permettere la massima aderenza al polso.

Sul braccio sinistro all'altezza del polso deve essere presente una SmartTAG.

La fodera deve essere di tipo aggregato non fluttuante.

Dovrà essere possibile collegare tramite cerniere acqua stop l'interno staccabile autoportante (ITEM 9)

È richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate

Le caratteristiche sopra espresse per la foggia si intendono minime, sono ammesse varianti (es. il numero di tasche).

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro con inserti estetici in tessuto colorato di colore verde pantone 356 C</i>
CERTIFICAZIONI RICHIESTE	Oeko-Tex® standard 100 classe 2
ACCESSORIO RICHIESTO	<i>È richiesto un cappuccio impermeabile da utilizzare insieme alla giacca.</i>

A) TESSUTO DEL GUSCIO IMPERMEABILE (Tessuto n.13)

* RIF:	CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
8A	Tessili. Identificazione delle fibre nei tessili	Poliestere + Membrana PTFE + Fodera aggregata in Poliammide	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
8B	Tessili. Analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili.	100% Poliestere + membrana PTFE Fodera aggregata in 100 % Poliammide	Reg UE N 1007/2011, UNI EN ISO 1833:2011 parti da 1 a 21 esclusa 2), UNI EN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26

X	8C	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	$\geq 170 \text{ g/m}^2 + 15\% \text{ max}$	UNI EN 12127:1999
		CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
X	8D	Resistenza evaporativa (Skinmodel)	$\leq 10 \text{ m}^2\text{Pa/W}$	UNI EN ISO 11092:2014 Par. 7.4.
	8E	Tessuti. Prova di tenuta all'acqua. Pressione idrostatica crescente (fino ad un altezza di 200cm)	Conformità alla norma Uni EN 343:2008	UNI EN 20811:1993

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es.A08 si intende gennaio 2008; E11 siintende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona .</p>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa. <div style="text-align: center;"> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa. <div style="text-align: center; background-color: #003366; color: white; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p>DIPARTIMENTO PREVENZIONE</p> </div>

- N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro)
Dimensioni 10 x 5 cm circa

**POLIZIA
GIUDIZIARIA**

SCHIENA:

- N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle.

A T S

- N. 1 locuzione “DIPARTIMENTO PREVENZIONE”, su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro).
Dimensioni *

**DIPARTIMENTO
PREVENZIONE**

- N. 1 locuzione “POLIZIA GIUDIZIARIA” su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro)
Dimensioni *

**POLIZIA
GIUDIZIARIA**

* Le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro

MANICHA:

- N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica.
Dimensioni 6 x 2.5 cm circa

 Regione
Lombardia

ETICHETTA SMART-TAG:

<p>SMART-TAG</p>	<p>Sulla manica sinistra all'altezza del polso, deve essere presente uno smartTAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti).</p> <p>Tale etichetta intelligente deve essere inserita all'interno del seguente ricamo attraverso tecnologia ad alta definizione.</p> <p>Colori del logo: Logo in 2 colori (il logo NFC in formato vettoriale viene fornito su richiesta da REGIONE).</p> <p>Dimensioni 3,5 x 3,5 cm</p> 
-------------------------	---

ITEM. n° 9: INTERNO STACCABILE AUTOPORTANTE**Foggia:**

Giubbino softshell a maniche staccabili colore blu con particolari in colore verde e inserti sui fianchi in materiale elastico in colore verde. Collo alto chiuso tramite cerniera. Il fronte esterno deve essere costituito con tessuto elasticizzato morbido ed avvolgente tale da ottenere una bassa rigidità strutturale. E' richiesto un trattamento idro-oleorepellente del tessuto. Lo strato funzionale deve essere in poliuretano in modo da aumentare la morbidezza, nonché la barriera antivento e l'elasticità, dell'indumento. Il fronte interno deve essere realizzato in pile di poliestere in grado di mantenere il microclima interno e migliorarne il comfort globale. L'indumento deve disporre di almeno tre tasche di cui due oblique sul fondo tutte chiuse tramite cerniera. Tutte le cerniere devono essere dotate di tiretto (lungo 5-6 cm). Si chiede la presenza di un piccanello sull'interno collo e si richiede l'applicazione alla sommità della cerniera principale di uno strumento salva-pelle. L'indumento dovrà essere collegato tramite cerniere acqua stop al Guscio impermeabile (ITEM 8).

È richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate.

Le caratteristiche sopra espresse per la foggia si intendono minime, sono ammesse varianti (es. il numero di tasche) che portano beneficio alla funzionalità del capo.

COLORE RICHIESTO	Blu scuro con inserti in tessuto colorato di natura estetica in contrasto di colore Verde pantone 356 C.
CERTIFICAZIONI RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DELLA SOFT SHELL TERMICA (Tessuto n.29)

* RIF:	CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
9A	Tessili. Identificazione delle fibre nei tessuti	Poliammide + Strato funzionale in membrana PU	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D
		+ Poliestere	276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
X 9B	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	≥340 g/m ² +15% max	UNI EN 12127:1999
	CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
X 9C	Resistenza allo scoppio	≥ 600 kPa	UNI EN ISO 13938 - 2:2001 + EC 1:2004 (area di prova 10cm ²)
X 9D	Resistenza evaporativa	≤ 55 m ² Pa/W	UNI EN ISO 11092:2014 Par. 7.4.

9E	Permeabilità all'aria	≤ 1.00 mm/s	UNI EN ISO 9237:1997 Depressione: 100Pa Superficie di prova: 20 cm ²
----	-----------------------	-------------	---

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona.</p>
SMART-TAG	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno smartTAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti).</p>

PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	PETTO:
	<ul style="list-style-type: none">• N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa. <p>Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Milano Città Metropolitana</p>• N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa. • N. 1 locuzione "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni 10 x 5 cm circa 
	<p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle. • N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni *

	<ul style="list-style-type: none">N. 1 locuzione "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni *  <p>* Le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro</p> <p>MANICHA:</p> <ul style="list-style-type: none">N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica. Dimensioni 6 x 2.5 cm circa 
--	--

ITEM. n° 10: SOVRAPANTALONE IMPERMEABILE**Foggia:**

Il sovra pantalone impermeabile deve essere di colore blu scuro, e disporre dell'agio necessario ad essere indossato con i pantaloni operativi, sia estivi che invernali. La cerniera centrale deve essere del tipo acqua-stop. Deve essere dotato di registri in vita e questi devono consentire una ulteriore adattabilità.

Sui lati devono essere ricavate delle aperture fino al ginocchio, in modo da permettere l'accesso agli indumenti sottostanti, chiuse da cerniera acqua-stop, a fianco devono essere montate delle cerniere a tutta lunghezza della gamba, per indossare velocemente il sovra pantalone stesso.

Tutte le cuciture devono essere termonastrate.

Il fondo gamba con apertura laterale chiuso tramite cerniera acquastop, all'interno deve essere realizzata una ghetta impermeabile munita di apertura laterale chiusa tramite cerniera a sua volta rimovibile.

Il soprapantalone deve essere dotato di bretelle regolabili.

COLORE RICHIESTO	Blu scuro.
CERTIFICAZIONI RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DEL SOVRAPANTALONE IMPERMEABILE (Tessuto n.14)

*	RIF:	CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
	10A	Tessili. Identificazione delle fibre nei tessuti	Poliestere + Membrana PTFE + Fodera aggregata in Poliammide	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
	10B	Tessili. Analisi quantitativa di mischiebinarie di fibre tessili.	100% Poliestere + membrana PTFE	Reg UE N 1007/2011, UNI EN ISO 1833:2011 parti
			Fodera aggregata in 100 % Poliammide	da 1 a 21 esclusa 2), UNI EN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26
X	10C	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni	$\geq 170 \text{ g/m}^2 + 15\% \text{max}$	UNI EN 12127:1999
		CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
X	10D	Resistenza evaporativa (Skin model)	$\leq 10 \text{ m}^2 \text{Pa/W}$	UNI EN ISO 11092:2014 Par. 7.4.

10E	Tessuti. Prova di tenuta all'acqua. Pressione idrostatica crescente (fino ad un'altezza di 200cm)	Test di conformità del tessuto di impiego.	UNI EN 20811:1993
-----	---	--	-------------------

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo->persona.</p>
SMART-TAG	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno smartTAG per la codifica univoca del capo.</p>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none"> • N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato in zona cosciale-sinistra, attraverso tecnologia ad alta risoluzione. • Dimensioni minime: 6 x 2.5 cm <div data-bbox="678 1333 1135 1459" data-label="Image"> </div>

ITEM. n° 11: MODULO TERMICO DA INTERVENTO**Foggia:**

Completo intimo termico, costituito da calzamaglia, e maglia ad alto taglio termico, colore blu scuro o nero, deve essere costruito con spessori differenziati per favorire l'ergonomia, in modo tale da poter essere indossabile al di sotto di indumenti molto aderenti. La costruzione tessile deve essere in fibra di polipropilene-poliammide-elastam ad estrazione di umidità, per favorire la conducibilità della traspirazione corporea verso il lato esterno. Collo alto a polo chiuso da cerniera a spirale, con inserto salva pelle. Il polsino deve essere non rimesso onde evitare spessori e cuciture che creerebbero stress nelle zone indicate. Il fondo gamba e anche i tubolari rimessi devono evitare spessori che creerebbero stress nelle zone indicate.

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro o nero</i>
CERTIFICAZIONI RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO DEL MODULO TERMICO DA INTERVENTO (Tessuto n.15)

*	RIF:	CARATTERISTICHE ECOLOGICHE	Requisiti	Normative di riferimento
	11A	Tessili. Identificazione delle fibre nei tessili	Polipropilene Poliammide Elastam	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a 35 Reg UE N 1007/2011
	11B	Tessili. Analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili.	≥80% Polipropilene ≤ 10% Poliammide ≤ 10% Elastam	Reg UE N 1007/2011, UNI EN ISO 1833:2011 parti da 1 a 21 esclusa la 2), UNI EN ISO 1833:2013 parti 22,24,25,26
X	11C	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica.	≥175 g/m ² +20%max	UNI EN 12127:1999
		Metodo per piccoli campioni		
		CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI	Requisiti	Normative di riferimento
X	11D	Variazioni dimensionali al lavaggio asciugamento domestico – 4N (asciugamento in tumbler – MAX 40°C)	Ordito ≤ ±3% Trama ≤ ±3%	UNI EN ISO 3759:2011 + UNI EN ISO 5077:2008 + UNI EN ISO 6330:2012
X	11E	Tessili. Proprietà di propagazione del sudore dopo 5 lavaggi.	Tessuto idrorepellente	Metodo AATCC 195-2012

11F	Determinazione Resistenza termica RCT	$\geq 10 \text{ m}^2\text{Pa/W}$	UNI EN ISO 11092:2014 Par. 7.3.
11G	Solidità del colore al lavaggio a 40°C	Degradazione e scarico: indici ≥ 4	UNI EN ISO 105 C06

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es. A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo <-> persona .</p>
SMART-TAG	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno smartTAG per la codifica univoca del capo.</p>
PERSONALIZZAZIONI RISCHIESTE	<ul style="list-style-type: none"> • N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato in zona cosciale-sinistra, attraverso tecnologia ad alta risoluzione. • Dimensioni minime: 6 x 2.5 cm  <ul style="list-style-type: none"> • N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato in zona pettorale-sinistra, attraverso tecnologia ad alta risoluzione. • Dimensioni minime: 6 x 2.5 cm 

Foggia:

Capo termico di colore blu scuro, realizzato esternamente in tessuto in fibra poliammidica ed imbottitura in piuma d'oca naturale, con collo alto alla coreana, vestibilità ed ergonomia aderente ottenuta con inserti in tessuto elasticizzato, allo scopo di essere indossato agevolmente sotto altri indumenti. L'indumento si deve presentare chiuso anteriormente da cerniera sino alla sommità del collo e deve essere assemblato con un ridotto numero di cuciture di tenuta della piuma, al fine di non influire negativamente sulla dispersione termica dello stesso. Opportuni accorgimenti dovranno impedire sbandamenti dell'imbottitura durante le manutenzioni. Il cappuccio sotto-casco deve presentare inserti in elastomero e deve poter essere alloggiato a scomparsa nel collo. Sui quarti inferiori devono essere realizzate due tasche chiuse tramite cerniera verticale. Le cerniere di tutte le tasche devono essere dotate di cursori corredati da tiretti di lunghezza di 5-6 cm. Internamente deve essere realizzata una tasca chiusa mediante cerniera.

È richiesta la presenza di strisce di velcro di colore blu scuro, identico al colore del tessuto, al fine di poter collegarvi le personalizzazioni di seguito indicate

COLORE RICHIESTO	Blu scuro con inserti estetici di colore verde pantone 356 C
CERTIFICAZIONI RICHIESTE	<i>Oeko-Tex® standard 100 classe 2 del capo confezionato.</i>

A) TESSUTO PIUMINO (Esterno Tessuto n.16 – Imbottitura Tessuto n.17)

*	Rif:	CARATTERISTICHE	Requisiti	Normative di riferimento
	12A	Tessili. Identificazione delle fibre nei tessuti	Tessuto Esterno: Poliammide Tessuto Interno: Poliammide Tessuto imbottitura: Piuma d'oca	AATCC 20-2013 Escluso 9.4, 9.5, 9.6, 9.8, 9.10 + ASTM D 276-12 Escluso da 24 a35 Reg UE N 1007/2011
X	12B	Peso al metro quadrato Tessuti. Massa areica. Metodo per piccoli campioni (Tessuto con imbottitura)	≥240 g/m ² +15% max	UNI EN 12127:1999
X	12C	Permeabilità all'aria (Tessuto Esterno)	≥ 100 mm/s	UNI EN ISO 9237:1997 Depressione: 100Pa Superficie di prova: 20 cm ²
X	12D	Tessili. Lacerazione. Metodo Elmendorf (Tessuto Esterno)	Ordito ≥ 5 N Trama ≥ 5 N	UNI EN ISO 13937- 1:2002 + EC 1- 2004
X	12E	Tessili. Resistenza termica indice CLO (Tessuto con imbottitura)	≥ 1,5	UNI EN ISO 11092:2014 Par 7.3

ETICHETTA DI MANUTENZIONE:



ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

<p>ETICHETTA</p>	<p>Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.</p> <p>Etichetta apposta sul capo indicante la data di messa in uso del capo (es.A08 si intende gennaio 2008; E11 siintende maggio 2011).</p> <p>Etichetta identificativa assegnazione capo<->persona .</p>
<p>SMART-TAG</p>	<p>Inserito internamente nell'indumento deve essere presente uno smartTAG per la codifica univoca del capo. (Vedi paragrafo Caratteristiche SMART TAG richiesti)</p>
<p>PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE</p>	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 5 x 7cm circa. <div style="text-align: center;"> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata sul petto destro, attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni 10 x 5 cm circa. <div style="text-align: center; background-color: #1a3d54; color: white; padding: 5px;"> <p>DIPARTIMENTO PREVENZIONE</p> </div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata sul petto sinistro al di sotto del logo di ATS attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni 10 x 5 cm circa <div style="text-align: center; background-color: #1a3d54; color: white; padding: 5px;"> <p>POLIZIA GIUDIZIARIA</p> </div>

	<p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 scritta ATS, di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole altezza del carattere minimo 8 cm. Stampata al centro della schiena, all'altezza delle spalle. <div style="text-align: center; background-color: #002060; color: white; padding: 5px; margin: 10px 0;">A T S</div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "DIPARTIMENTO PREVENZIONE", su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco, applicata al di sotto della scritta ATS attraverso sistema amovibile (velcro). Dimensioni * <div style="text-align: center; background-color: #002060; color: white; padding: 5px; margin: 10px 0;">DIPARTIMENTO PREVENZIONE</div> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 locuzione "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe sovrapposte (carattere Arial con tutte le lettere maiuscole) colore bianco su sfondo blu scuro, applicata al di sotto della scritta ATS, attraverso sistema amovibile (velcro) Dimensioni * <div style="text-align: center; background-color: #002060; color: white; padding: 5px; margin: 10px 0;">POLIZIA GIUDIZIARIA</div> <p>* Le locuzioni condividono lo stesso spazio sulla schiena. Devono essere utilizzate in modo alternativo tra loro</p> <p>MANICHA:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009 applicato sulla manica. Dimensioni 6 x 2.5 cm circa <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  Regione Lombardia </div>
--	--

ITEM. n° 13 BERRETTO ESTIVO (RIPARA SOLE)**Foggia:**

Cappello di servizio, tipo baseball, in 100% cotone, dotato di fori di traspirazione su ogni lunetta, presenza del logo di Regione Lombardia sul frontale. Il berretto deve essere dotato di un sistema di regolazione della taglia posto sul retro.

La visiera è bordata in colore verde.

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro con inserti estetici di colore verde pantone 356 C.</i>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none">• N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato in zona frontale, attraverso tecnologia ad alta risoluzione.• Dimensioni minime: 6 x 2.5 cm 

ITEM. n° 14 BERRETTO INVERNALE**Foggia:**

Berretto di tipo zuccotto in misto lana, realizzato in monostrato in maglia rasata, con riportata personalizzazione in zona frontale. È richiesta una composizione fibrosa tessile di almeno il 40% Lana.

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro</i>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none">• N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato in zona frontale, attraverso tecnologia ad alta risoluzione.• Dimensioni minime: 6 x 2.5 cm 

ITEM. n° 15: CINTURA PER PANTALONE**Foggia:**

Accessorio in tessuto, altezza 4 cm, con chiusura a fibbia in metallo di tipo militare. Le lunghezze delle cinture dovranno soddisfare la vestibilità delle taglie riferite ai pantaloni operativi estivi ed invernali.

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro</i>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none">• N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato sulla fibbia , attraverso tecnologia serigrafica.  Regione Lombardia

ITEM. n° 16: MARSUPIO**Foggia:**

Marsupio a 5 scomparti con almeno due tasche chiuse a mezzo cerniera. Ogni cerniera deve essere dotata di tiretto di chiusura lungo 5-6 cm; la chiusura alla vita deve essere a mezzo fibbia a scatto in materiale plastico regolabile e la lunghezza della regolazione deve soddisfare la vestibilità delle taglie riferite ai pantaloni operativi estivi ed invernali. La fascia di chiusura alla vita deve avere un'altezza minima pari a 4 cm. La dimensione minima del corpo del marsupio deve essere 20 x 10cm.

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro con inserti estetici di colore verde pantone 356 C</i>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none">N°1 logo di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato in zona frontale, attraverso tecnologia ad alta risoluzione. 

ITEM 16 BIS - PETTORINA PER ATTIVITA' OPERATIVE
Foggia:

La pettorina, di colore blu scuro, è realizzata in poliammide, tale da garantire estrema leggerezza la capo. Frontalmente, la pettorina ha lunghezza mm 630 dall'attaccatura spalla e mm 450 dallo scollo. Sul pettorale sinistro è applicato attraverso tecnologia ad alta risoluzione il logo della ATS, di dimensioni approssimative 10 x 5 cm.

A mm 120 dallo scollo, centrata orizzontalmente, è prevista la scritta plotterata in materiale microsferico, "POLIZIA GIUDIZIARIA" (carattere ARIAL stampatello maiuscolo) disposta su due righe con un'altezza del carattere di mm 60 ed una spaziatura tra le righe di mm 20.

Posteriormente, la lunghezza è di mm 750 dall'attaccatura spalla e mm 650 dallo scollo.

Nella zona delle spalle è applicato attraverso tecnologia ad alta risoluzione il logo della ATS, di dimensioni adeguate allo spazio disponibile.

A circa mm 170 dallo scollo, centrata orizzontalmente, è prevista la scritta plotterata in materiale microsferico, "POLIZIA GIUDIZIARIA" (carattere ARIAL stampatello maiuscolo) disposta su due righe con un'altezza del carattere di mm 60 ed una spaziatura tra le righe di mm 20.

Sul fianco destro, a mm 450 dall'attaccatura spalla, è applicato un elastico di altezza mm 20 e lunghezza mm 150. Parallelamente sul fianco sinistro è applicato un elastico di altezza mm 20 e di lunghezza mm 150 chiuso con fibbia a baionetta. Tutti gli angoli sono stondati. Il capo è completamente bordato con nastro in gross grain.

La pettorina deve essere corredata di una busta realizzata nello stesso tessuto.

COLORE RICHIESTO		Blu scuro		
	TESSUTO ESTERNO	PARAMETRO	VALORE RICHIESTO	NORMA/METODO
	16 BIS A	Composizione	100% Poliammide, sono ammesse altre composizioni purché di requisiti prestazionali ed aspetto non inferiori	Dir. 96/74/CE e s. m.
	16 BIS B	Armatura -	Tela	UNI 8099
	16 BIS C	Finissaggio	Idrorepellente calandrato	-
	16 BIS D	Massa areica (g/m ²)	66 ± 5%	UNI EN 12127
	16 BIS E	Controvento (lt/dm ² - 20mm - h20)	30	UNI EN ISO 9237
	MATERIALE PLOTTER			

16 BIS F	Classe certificazione	2	UNI EN 471
16 BIS G	certificazione lavaggio a 50°	80 cicli	ISO 6330 metodo 2A
16 BIS H	costruzione	microsfere	-
18 BIS I	Coefficiente aerico R (candele/lux/m2)	≥ 550	Osservazione 0.20° Angolo entrata + 5

ETICHETTA DI MANUTENZIONE ISO 3758:

ETICHETTA	Inserita internamente nell'indumento e riportante il nome della ditta fornitrice, la taglia, la composizione del tessuto, l'anno di produzione, le istruzioni di manutenzione.
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<p>PETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> N°1 logo ATS applicato in zona frontale sul lato anteriore sinistro all'altezza del pettorale, dimensioni 5 x 7cm circa <div style="text-align: center;"> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana*</p> </div> <p>*verrà utilizzato il logo della ATS cui il capo è destinato</p> <ul style="list-style-type: none"> N. 1 scritta "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe sovrapposte di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole, altezza del carattere minimo 6 cm stampata al centro. <div style="text-align: center; background-color: black; color: white; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> <p>POLIZIA GIUDIZIARIA</p> </div>

	<p>SCHIENA:</p> <ul style="list-style-type: none">• N°1 logo ATS applicato in all'altezza delle spalle centrato. Dimensioni idonee allo spazio disponibile. <p>Sistema Socio Sanitario</p> <p> Regione Lombardia</p> <p>ATS Milano Città Metropolitana*</p> <p>*verrà utilizzato il logo della ATS cui il capo è destinato</p> <ul style="list-style-type: none">• N. 1 scritta "POLIZIA GIUDIZIARIA" su due righe sovrapposte di colore bianco / grigio retroriflettente, carattere Arial con tutte le lettere maiuscole, altezza del carattere minimo 6 cm stampata al centro della schiena. <p></p>
--	---

ITEM. n° 17: PERSONALIZZAZIONI DA APPLICARE SUL PETTO DEGLI ITEM 3,4,5,6,7,8,9

Personalizzazione qualifche / funzione



DIPARTIMENTO
PREVENZIONE



POLIZIA
GIUDIZIARIA

Personalizzazione da applicare mediante velcro sul petto degli ITEM 3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni minime 10 x 5 cm.

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro per lo sfondo, Verde pantone 356 C per il contorno e Bianco per le scritte</i>
DIMENSIONE RICHIESTA	Dimensioni: 10 x 5 cm
DICITURA RICHIESTA	DIPARTIMENTO PREVENZIONE; POLIZIA GIUDIZIARIA.

ITEM. n° 17 BIS : PERSONALIZZAZIONI DA APPLICARE SUL PETTO DEGLI ITEM 3,4,5,6,7,8,9

Logo ATS



Personalizzazione da applicare mediante velcro sul petto degli ITEM 3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni minime 5 x 7 cm., ricamato.

COLORE RICHIESTO	<i>Colori come da descrizione logo ATS. Logo in negativo su sfondo blu scuro</i>
DIMENSIONE RICHIESTA	Dimensioni approssimative: 5 x 7cm
DICITURA RICHIESTA	Logo della ATS cui il capo è assegnato

ITEM. n° 18: PERSONALIZZAZIONI DA APPLICARE SULLA SCHIENA DEGLI ITEM 3,4,5,6,7,8,9

Personalizzazione qualifche / funzione



Personalizzazione da applicare mediante velcro sul petto degli ITEM 3,4,5,6,7,8,9 di dimensioni minime 10 x 5 cm.

COLORE RICHIESTO	<i>Blu scuro per lo sfondo, Verde pantone 356 C per il contorno e Bianco per le scritte</i>
DIMENSIONE RICHIESTA	Dimensioni: 20 x 10 cm
DICITURA RICHIESTA	DIPARTIMENTO PREVENZIONE; POLIZIA GIUDIZIARIA.

ITEM. n° 19: BORSA PORTA MATERIALE

Foggia:

Borsone per trasporto equipaggiamento. Deve essere realizzato a baulotto di grande capacità di colore blu scuro con riporti e cerniere in contrasto di colore verde. Deve essere dotato di due maniglie e possedere una tasca esterna laterale chiusa tramite cerniera. Si richiede l'uso di cerniere lampo in plastica a spirale da 8 mm. Tessuto richiesto 100% nylon 840.

COLORE RICHIESTO	Blu scuro con inserti estetici di colore verde pantone 356 C
CERTIFICAZIONI RICHIESTE	<i>Nessuna.</i>
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	<ul style="list-style-type: none">• N°2 loghi (uno per lato) di Regione Lombardia di cui all'Allegato A alla d.g.r. VIII/9307 del 22/4/2009, applicato in zona frontale, attraverso tecnologia ad alta risoluzione.• Dimensioni 15 x 6 cm  Regione Lombardia

CALZATURE**ITEM. n° 20: SCARPA OPERATIVA ESTIVA****Foggia:**

Calzatura con disegno e stile tipo trekking bassa avente le seguenti caratteristiche:

- colore nero priva di parti metalliche e latex free.
- Buona stabilità ed aderenza per camminare e correre anche su fondi sconessi.
- La calzatura deve essere realizzata preferibilmente con n° 5 coppie di passalacci. Quest'ultimi possono essere realizzati in materiale plastico o simili.
- Tomaio impermeabile e traspirante realizzata in microfibra con elevata resistenza all'abrasione.
- Intersuola realizzata preferibilmente per mezzo di iniezione di poliuretano espanso antistatico.
- La suola bi-componente iniettata poliuretano/gomma SRC resistente a oli e idrocarburi, antistatica.
- Battistrada con scolpitura ad alto assorbimento d'urto e disegno tipo trekking, preferibilmente in unico pezzo di gomma nitrilica.
- I lacci e i filati usati per la realizzazione delle calzature devono essere trattati in modo da essere idrorepellenti.
- La calzatura deve essere disponibile nella gamma taglie dal 35 al 48 oltre a taglie speciali "su misura".

COLORE RICHIESTO	<i>Nero</i>
-------------------------	-------------

ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	Nessuna etichetta specifica dedicata.
SMART-TAG	Nessuno.
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	Nessuna.

ITEM. n° 21: SCARPA OPERATIVA INVERNALE
Foggia:

Calzatura con disegno e stile tipo trekking alto alla caviglia avente le seguenti caratteristiche:

- colore nero priva di parti metalliche e latex free.
- Buona stabilità ed aderenza per camminare e correre anche su fondi sconnessi.
- La calzatura deve essere realizzata preferibilmente con n° 5 coppie di passalacci. Quest'ultimi possono essere realizzati in materiale plastico o simili.
- Tomaio impermeabile e traspirante realizzata in microfibra con elevata resistenza all'abrasione.
- Intersuola realizzata preferibilmente per mezzo di iniezione di poliuretano espanso antistatico.
- La suola bi-componente iniettata poliuretano/gomma SRC resistente a oli e idrocarburi, antistatica.
- Battistrada con scolpitura ad alto assorbimento d'urto e disegno tipo trekking, preferibilmente in unico pezzo di gomma nitrilica.
- I lacci e i filati usati per la realizzazione delle calzature devono essere trattati in modo da essere idrorepellenti.
- Fodera in tessuto tipo goretex o similare, idonea per climi invernali, antibatterica, antimicotica, traspirante e assorbente.
- La calzatura deve essere disponibile nella gamma taglie dal 35 al 48 oltre a taglie speciali "su misura".
- Altezze richieste tomaio:
 - nella zona posteriore suola inclusa (riferita alla taglia 42) deve avere un'altezza minima di 15cm.
 - nella zona anteriore suola inclusa (riferita alla taglia 42) deve avere un'altezza minima di 17cm.

COLORE RICHIESTO	<i>Nero</i>
-------------------------	-------------

ETICHETTA DI RICONOSCIMENTO:

ETICHETTA	Nessuna etichetta specifica dedicata.
SMART-TAG	Nessuno.
PERSONALIZZAZIONE RICHIESTE	Nessuna.

VESTIARIO: RIEPILOGO COLORI PRIMARI RICHIESTI

Colore Primario: Blu scuro codice pantone 296 C

Colore inserti di natura estetica: Verde pantone 356 C

- ITEM 1: Pantalone operativo invernale;
- ITEM 2: Pantalone operativo estivo;
- ITEM 3: Polo manica corta;
- ITEM 4: Polo manica lunga;
- ITEM 5: Maglione estivo tipo maglia felpata;
- ITEM 6: Maglione invernale tipo Pile ;
- ITEM 7: Giubbino operativo;
- ITEM 8: Guscio impermeabile;
- ITEM 9: Interno staccabile autoportante;
- ITEM 10: Sovra-pantalone impermeabile;
- ITEM 12: Piumino medio taglio termico;
- ITEM 13: Berretto Estivo;
- ITEM 14: Berretto Invernale;
- ITEM 15: Cintura per pantalone;
- ITEM 16: Marsupio;
- ITEM 16 BIS – Pettorina per attività operative
- ITEM 19: Borsa porta materiale;

Colore primario blu scuro codice pantone 296 C oppure nero

- ITEM 11: Modulo termico da intervento;

Calzature

Colore primario: Nero

- ITEM 20: Scarpa operativa estiva
- ITEM 21: Scarpa operativa invernale

Uso loghi e marchi aziendali

Si autorizza il soggetto esecutore del servizio a mantenere apposti sugli ITEM proposti eventuali loghi e/o marchi aziendali del/i produttore/i del vestiario fornito. Tali loghi non possono e non devono avere superfici considerevoli rispetto agli item stessi.

Caratteristiche SMART TAG richiesti

E' richiesto l'utilizzo di Tag NFC realizzati appositamente per resistere ad alte temperaturee lavaggi industriali. Completamente impermeabili e resistenti fino a 90°C.

I Tag NFC resistenti ad alte temperature e all'immersione prolungata sono Ideali per essere integrati in capi d'abbigliamento, per identificarli in modo univoco, per tracciarli, o per garantirne l'autenticità.

Dimensioni:

- Rotondi, diametro inferiore a 20 mm
- Spessore: circa 2,0 mm

Chip NFC:

- Memoria disponibile: 144 bytes
- Standard: ISO/IEC 14443-A
- UID (ID Univoco): 7 bytes
- Blocco con Password: Supportato
- Funziona sul metallo: No
- Impermeabilità: Totale
- Compatibilità universale: Sì

Compatibilità d'uso

Il chip NFC richiesto deve avere una memoria disponibile su cui scrivere tramite Smartphone di ultima generazione oppure mediante altri dispositivi NFC.

D.g.r. 22 maggio 2023 - n. XII/342
Linee guida per l'accesso ai percorsi di formazione abilitanti e regionali regolamentati di allievi con titoli di studio acquisiti all'estero

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le seguenti leggi regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», e successive modificazioni e integrazioni;
- 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», e successive modificazioni e integrazioni;

Considerata l'importanza e la diffusione dei percorsi abilitanti e regolamentati all'interno dell'offerta formativa regionale e la spendibilità dei relativi attestati nel mercato del lavoro lombardo e nazionale;

Preso atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome:

- ha condiviso l'esigenza di definire regole uniformi per la disciplina dei requisiti di accesso ai corsi di formazione obbligatori per l'esercizio di professioni o attività economiche o professionali (formazione regolamentata), da parte di persone che hanno acquisito il titolo di studio all'estero e che devono dimostrare il livello previsto di conoscenza della lingua italiana;
- ha adottato, dopo i necessari approfondimenti tecnici all'interno del Gruppo interregionale Professioni, con Accordo del 22 marzo 2023 le «Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate»;

Atteso che l'osservanza delle suddette Linee guida costituisce vincolo al fine della spendibilità sull'intero territorio nazionale delle attestazioni rilasciate nel territorio di ciascuna Regione/Provincia Autonoma;

Ritenuto necessario recepire le «Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate», adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 22 marzo 2023, per uniformare anche in Lombardia l'accesso ai corsi di formazione abilitante e regolamentata degli allievi che hanno conseguito titoli di studio all'estero;

Visto il decreto n. 12453 del 20 dicembre 2012 e, in particolare, quanto stabilito per il principio di riconoscimento dei crediti formativi:

- è possibile utilizzare i crediti riconosciuti ai fini della riduzione delle ore di formazione fino ad un massimo del 50% delle ore totali del percorso, ad eccezione della Formazione Abilitante, per la quale vale la specifica regolamentazione di riferimento;
- per gli ambiti della Formazione Permanente, Continua, di Specializzazione e Abilitante possiedono valore di credito formativo esclusivamente le certificazioni pubbliche rilasciate dal sistema Universitario, dal sistema di Istruzione, dal sistema leFP e dai soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro nell'ambito della procedura IVC di individuazione validazione e certificazione delle competenze;
- tutta la documentazione relativa al processo di riconoscimento crediti formativi deve essere trasparente, conservata e resa disponibile dall'ente accreditato nelle modalità stabilite nel decreto n. 12453/2012;

Visti:

- l'allegato A alla presente delibera che recepisce i contenuti delle Linee Guida approvate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome;
- l'allegato B che elenca i percorsi abilitanti e regolamentati in Regione Lombardia oggetto delle linee guida;

Atteso che le disposizioni della presente delibera si applicano:

- a tutti i percorsi abilitanti o regolamentati dell'offerta formativa di Regione Lombardia con data di avvio successiva alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, mentre non si applica ai percorsi già avviati in data antecedente alla pubblicazione;
- a percorsi afferenti nuove figure abilitanti o percorsi regolamentati che verranno inseriti in futuro nell'offerta formativa regionale;

Preso atto che le disposizioni della presente delibera e del sottostante Accordo non interferiscono con il principio di riconoscimento dei crediti formativi di cui al summenzionato de-

creto n. 12453 del 20 dicembre 2012 e non ne modificano la disciplina;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di recepire le «Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate», adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 22 marzo 2023;

2. di approvare i seguenti allegati tecnici:

- allegato A che stabilisce i documenti che devono produrre gli allievi in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero che si iscrivono a percorsi abilitanti e regolamentati regionali;
- allegato B che stabilisce l'elenco delle figure abilitanti e dei percorsi regolamentati in Regione Lombardia attualmente inseriti nell'offerta formativa regionale;

3. di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento si applicano a tutti i percorsi abilitanti o regolamentati dell'offerta formativa di Regione Lombardia con data di avvio successiva alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, mentre non si applicano ai percorsi già avviati in data antecedente alla suddetta pubblicazione;

4. di stabilire che, in ottemperanza alle Linee Guida, a seguito di opportuni controlli, non saranno rilasciati da Regione Lombardia e, non saranno ritenuti validi, attestati di allievi che hanno conseguito titoli di studio all'estero che non hanno prodotto la documentazione indicata dalle suddette Linee Guida;

5. di confermare il principio del riconoscimento dei crediti formativi ai fini della riduzione delle ore di formazione fino ad un massimo del 50% delle ore totali del percorso, fermo restando, per i percorsi abilitanti e regolamentati, quanto eventualmente stabilito nella specifica regolamentazione di riferimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito della Regione Lombardia e sul BURL;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A)

LINEE GUIDA PER L'ISCRIZIONE AI PERCORSI ABILITANTI E REGOLAMENTATI REGIONALI DI ALLIEVI CHE HANNO CONSEGUITO TITOLI DI STUDIO ALL'ESTERO

Premessa

Le Regioni e le Province Autonome con le Linee guida approvate con Accordo del 22 marzo 2023 in Conferenza delle Regioni e Province Autonome, hanno condiviso l'esigenza di definire regole uniformi, da adottare in tutti i territori, per la disciplina dei requisiti di accesso a corsi di formazione obbligatori per l'esercizio di professioni o attività economiche o professionali, da parte di persone che hanno acquisito il titolo di studio all'estero e che devono dimostrare il livello previsto di conoscenza della lingua italiana. Tali requisiti rappresentano le condizioni necessarie per l'accesso a qualsivoglia corso di formazione abilitante o regolamentato per il rilascio di un attestato o qualifica abilitante ad una attività professionale regolamentata.

Oggetto e ambito di applicazione

I requisiti di accesso oggetto delle linee guida sono:

- Titoli di studio
- Competenze linguistiche (italiano)

Le linee guida definiscono le condizioni e le modalità minime attraverso cui è possibile dimostrare il possesso dei requisiti di conoscenza/competenza e linguistici richiesti per la frequenza di un corso di formazione abilitante o regolamentato.

Requisito concernente titoli di studio acquisiti all'estero

In caso di possesso di titoli di studio equivalenti ai diplomi di scuola secondaria di secondo grado o ai diplomi di laurea italiani, è possibile presentare l'attestato di comparabilità rilasciato dal CIMEA.

Negli altri casi, o in assenza dell'attestato di comparabilità, è necessario presentare la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo. La dichiarazione di valore attesta la natura dei titoli posseduti e il loro livello, ed è redatta in lingua italiana dall'Ambasciata o dal Consolato italiano nel Paese d'origine.

Non sono ammesse né traduzioni asseverate, né dichiarazioni presentate da rappresentanze consolari estere in Italia.

Per i rifugiati e per i titolari dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 251/2007, in luogo della dichiarazione di valore, è consentito presentare la traduzione asseverata del titolo di studio, rilasciata da un pubblico ufficiale presso il paese di origine o da un professionista abilitato in Italia.

Per i casi di assenza di documentazione a supporto, è allo studio un approfondimento sulla possibilità di utilizzare ulteriori strumenti specifici per i rifugiati e titolari di status di protezione sussidiaria, riconosciuti da istituzioni europee quali ad esempio l'EQPR (Passaporto Europeo delle Qualifiche per i Rifugiati).

In assenza di documentazione riguardante il titolo di studio, sono altresì ammesse le certificazioni rilasciate dai CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) al termine della frequenza dei percorsi di primo livello primo periodo (corrispondente al titolo di scuola secondaria di primo grado ovvero di ex licenza media).

Requisito linguistico

Il requisito riguarda la conoscenza, orale e scritta, della lingua italiana, almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Il possesso del requisito può essere dimostrato, alternativamente:

- Da un'attestazione rilasciata dall'ente di formazione che organizza il corso, previo superamento documentato di apposite prove;
- Dalla certificazione linguistica rilasciata dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione.

Procedure per l'iscrizione ai corsi abilitanti e regolamentati e al rilascio degli attestati

Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione accreditato prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe.

Solo per i titoli di studio conseguiti in Italia è possibile l'autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 28/12/2000 n. 445. Si sottolinea che l'autocertificazione deve contenere gli elementi minimi necessari (titolo conseguito, anno di conseguimento, Istituto scolastico o formativo che lo ha rilasciato e voto finale) per consentirne la verifica. I moduli per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive devono esplicitare il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Si ricorda che il possesso del titolo di studio è requisito fondamentale per l'accesso al percorso formativo, la cui carenza comporta la nullità dell'eventuale certificazione abilitante acquisita.

La Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro effettua puntuali verifiche sul possesso e sulla congruità dei titoli di studio dei partecipanti ai percorsi abilitanti e regolamentati, prima del rilascio dell'autorizzazione alla stampa degli attestati e non procederà al rilascio dei medesimi in caso di non ottemperanza alle presenti linee guida.

Allegato B)

ELENCO PROFESSIONI ABILITANTI E PERCORSI REGOLAMENTATI DI COMPETENZA REGIONALE**• FIGURE REGOLAMENTATE/ABILITANTI**

- Operatore Socio-Sanitario – DGR 18 luglio 2007 n. 5101
- Acconciatore- DDUO n. 8506 del 30 luglio 2008
- Estetista – Legge 1/1990 - DGR n. 3305/1990
- Somministrazione alimenti e bevande - DGR 1° dicembre 2010 n. 887
- Agenti di commercio DGR 1° dicembre 2010 n. 887
- Agente di Affari in Mediazione - DGR 1° dicembre 2010 n. 887
- Addetto al controllo - DDUO N. 3310 del 1° aprile 2010
- Tecnico del restauro – DDUO N. 1228 del 15 febbraio 2013
- Massaggiatore Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici - DDUO n. 10043 del 6 ottobre 2009
- Responsabile Tecnico di Tintolavanderia - DDUO N. 13659 del 11/11/2020
- Conduttore Impianti Termici - DDUO 7 marzo 2012 n. 1861
- Tecnico Meccatronico delle Autoriparazioni - DDUO 5 agosto 2014 n. 7558
- Interventi assistiti animali - DGR - X/5059 del 18 aprile 2016
- Manutentore del verde - DDUO n. 5777 del 23 aprile 2018
- Installatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili - FER - DDUO n. 14744 del 24 novembre 2017
- Gommisti e Carrozzeri – DDUO n. 17342 del 28 novembre 2019
- Ispettori dei centri di controllo - DDUO - n. 17158 del 10 dicembre 2021
- Fitosanitari - DGR. 29 dicembre 2021 - n. XI/5836
- Direttore tecnico agenzia viaggi – DDUO n. 14383 del 7 ottobre 2022
- Formazione Complementare in Assistenza sanitaria – DGR XI/6724 del 25/07/2022
- Assistente di Studio Odontoiatrico – DGR XI/7393 del 21/11/2022
- Generatori di vapore – DM 7 agosto 2020
- Ottici e odontotecnici - DM 28 ottobre 1992

• PERCORSI REGOLAMENTATI

- Ausiliario Socio-Assistenziale – DGR 24 luglio 2008 n. 7693
- Assistente familiare – DDUO n. 15243 del 17/12/2008
- Operatore Forestale Specializzato DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Istruttore Forestale DDUO n. 15113 del 02/12/2020
- Responsabile tecnico per attività di panificazione- DDUO. 13 aprile 2015 - n. 2864
- Direttore Tecnico, Addetto trattazione affari e Operatore funebre - DDUO. 15 novembre 2022 - n. 16287
- Gestore di Rifugi – DGR 10 giugno 2019 n. XI/1736
- Operatore del tatuaggio – DGR 21 dicembre 2021 n. XI/5796
- Operatore del piercing – DGR 21 dicembre 2021 n. XI/ 5796

I percorsi formativi di cui al presente elenco possono essere svolti esclusivamente dagli enti accreditati alle sezioni A e B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale (art. 25 della L.R. 19/07 e relativi provvedimenti attuativi) e devono rispettare le Linee Guida approvate in Conferenza il 22 marzo 2023.

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 17 maggio 2023 - n. 7313

Programma P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) FNPS 2022 - Anno 2023, in attuazione della d.g.r. n. 193/2023: approvazione graduatoria candidature ambiti territoriali

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che indica, tra le finalità perseguite, quella di promuovere le attività di tutela, assistenza e consulenza a sostegno dei minori privi delle cure dei genitori o sottoposti a maltrattamenti, abusi e abbandoni;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori» che all'art. 1 prevede che la Regione adotti ogni azione idonea ad assicurare il diritto del minore a crescere ed essere educato nella famiglia, luogo naturale per il suo sviluppo ed il suo benessere ed individua, tra i compiti della Regione, quello di assicurare la tutela e la cura del minore, in caso di inesistenza della famiglia o laddove la stessa non sia in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», in cui all'art. 4 si prevede di sostenere la famiglia, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà fra famiglie e gruppi sociali nonché di tutelare i minori, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non sia possibile, sostenere l'affido e l'adozione;
- la legge 28 agosto 1997, n. 285 «Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza» e in particolare l'articolo 8, comma 1 che prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Vista la d.g.r. 10 luglio 2018, n. 64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS) che, al capitolo «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», prevede lo sviluppo di interventi per la tutela dei minori, contrasto alla povertà infantile e contrasto al disagio giovanile;

Richiamata altresì la d.g.r. 15 febbraio 2016, n. 4821 che approva le «Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia»;

Preso atto che, in data 29 dicembre 2010, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le città «riservatarie» di Torino, Firenze, Bologna, Bari, Venezia, Genova, Reggio Calabria, Napoli, Palermo e Milano hanno avviato il Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), la cui assistenza tecnica è fornita dall'Università degli Studi di Padova;

Preso atto altresì che, a seguito degli esiti positivi del programma realizzato nelle città «riservatarie», il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha emanato annualmente, a partire dal 2013 con Decreti Direttoriali, le Linee guida per la presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. mediante la partecipazione degli Ambiti territoriali;

Richiamato l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 26 novembre 2018, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali per l'implementazione delle «Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità», approvato in Conferenza Unificata - Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 7 marzo 2019;

Richiamato altresì il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 adottato con il decreto interministeriale del 22 ottobre 2021, che riconosce il P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) che, pertanto, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, deve essere garantito su tutto il territorio nazionale favorendone la realizzazione da parte dei diversi enti territoriali;

Visto il decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 con il quale sono state ripartite e assegnate alle Regioni le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2021-2023, con una dotazione finanziaria di euro 385.925.678,00 per ognuna delle annualità 2021-2022-2023, comprensivi delle risorse per l'attuazione del Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) come definito all'art. 3 del decreto, destinando alla Regione Lombardia la somma complessiva di euro 55.534.705,06 per ciascun anno del triennio 2021-2023, comprensiva delle risorse per il programma P.I.P.P.I. per euro 437.500,00;

Vista la d.g.r. n. 193 del 3 maggio 2023 «Programma P.I.P.P.I. (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) FNPS 2022 - anno 2023: implementazione del programma, in attuazione del decreto interministeriale del 22 ottobre 2021», con cui viene disposta l'implementazione del Programma P.I.P.P.I. per l'anno 2023 (edizione 12), con dotazione finanziaria a valere sul FNPS per complessivi euro 437.500,00 per n. 7 Ambiti territoriali finanziabili, in modo da favorire la più ampia partecipazione degli Ambiti territoriali lombardi, stante il riconoscimento del programma come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), secondo i requisiti obbligatori indicati nell'Allegato F approvato con decreto interministeriale 22 ottobre 2021 ed i criteri aggiuntivi di priorità definiti da Regione Lombardia, indicati nell'Allegato A della d.g.r. stessa;

Dato atto che, in attuazione della d.g.r. n. 193/2023, con nota prot. n. J2.2023.0025168 del 05 maggio 2023 sono stati informati ed invitati gli Ambiti Territoriali lombardi a presentare la propria candidatura alla partecipazione al Programma P.I.P.P.I. - anno 2023 (edizione 12), entro il termine del 11 maggio 2023;

Preso atto che, alla data del 11 maggio 2023, risultavano trasmesse dai rispettivi Ambiti a questa U.O. n. 14 candidature;

Considerato che:

- sulla base delle candidature pervenute e delle risorse disponibili, si è reso necessario stilare una graduatoria, tenuto conto dei criteri di priorità sopracitati;
- la verifica istruttoria delle candidature presentate ha portato all'individuazione di n. 7 candidature ammissibili e finanziabili;

Ritenuto sulla base degli esiti istruttori sopracitati, come risulta a gli atti della U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale, di procedere all'approvazione delle candidature degli Ambiti Territoriali ammissibili al Programma P.I.P.P.I. anno 2023 (edizione 12) utilmente collocati in graduatoria fino alla posizione n. 7, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la quota minima di finanziamento per ciascun Ambito, a copertura del costo complessivo dell'iniziativa, è pari ad euro 62.500,00, come previsto dal decreto interministeriale del 22 ottobre 2021;

Ritenuto di procedere con successivi provvedimenti all'impegno ed alla liquidazione del contributo agli Ambiti ammessi al Programma P.I.P.P.I. anno 2023 (edizione 12);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini e successiva d.g.r. n. 7040 del 26 settembre 2022 «XV Provvedimento Organizzativo 2022»;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare le candidature degli Ambiti Territoriali ammissibili al Programma P.I.P.P.I. anno 2023 (edizione 12) utilmente collocati in graduatoria fino alla posizione n. 7, come indi-

cato all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere con successivi provvedimenti all'impegno ed alla liquidazione del contributo agli Ambiti ammessi al Programma P.I.P.P.I. anno 2023 (edizione 12);

3. di trasmettere il presente atto ai referenti degli Ambiti Territoriali di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e al Ministero del Lavoro e Politiche sociali per gli adempimenti di competenza;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

— • —

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

ALLEGATO A - "Graduatoria candidature programma P.I.P.P.I. 12 FNPS 2022 - anno 2023" - Elenco Ammesse finanziabili e non finanziabili in ordine di priorità"

N.C.	PROTOCOLLO	DATA ARRIVO	DATA PROTOCOLLAZIONE	ORARIO PROTOCOLLO	AMBITO	ENTE RICHIEDENTE	ATS DI RIFERIMENTO AMBITO TERRITORIALE	MODALITÀ DI ADESIONE	MODULO DI IMPLEMENTAZIONE (START - BASE - AVANZATO - AUTONOMIA)	PIPI PNRR	PRIORITÀ	FINANZIAMENTO ASSEGNATO MLP5	ESITI
1	J2.2023.0026029	10/05/2023	10/05/2023	14:13:38	MONZA	COMUNE DI MONZA	ATS BRIANZA	SINGOLO	BASE	NO	1	62.500 €	FINANZIABILE
2	J2.2023.0026764	11/05/23	12/05/2023	11:45:05	CHIAVENNA	COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA	ATS MONTAGNA	SINGOLO	BASE	NO	1	62.500 €	FINANZIABILE
3	J2.2023.0026790	11/05/23	12/05/2023	12:05:11	COMO	AZIENDA SOCIALE COMASCA LARIANA	ATS INSUBRIA	SINGOLO	BASE	NO	1	62.500 €	FINANZIABILE
4	J2.2023.0025880	10/05/2023	10/05/2023	10:26:51	VISCONTEO SUD MILANO	COMUNE DI ROZZANO	ATS CITTA' METROPOLITANA	SINGOLO	BASE	NO	2	62.500 €	FINANZIABILE
5	J2.2023.0026026	10/05/23	10/05/2023	14:09:55	CINISELLO BALSAMO	ASC INSIEME PER IL SOCIALE	ATS CITTA' METROPOLITANA	SINGOLO	BASE	NO	2	62.500 €	FINANZIABILE
6	J2.2023.0026229	10/05/23	11/05/2023	06:30:31	BORMIO	COMUNITA' MONTANA ALTA VALTELLINA	ATS MONTAGNA	SINGOLO	BASE	NO	2	62.500 €	FINANZIABILE
7	J2.2023.0026451	11/05/23	11/05/2023	14:04:27	ALTO MILANESE	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE (SO.LE)	ATS CITTA' METROPOLITANA	SINGOLO	AVANZATO	NO	2	62.500 €	FINANZIABILE
8	J2.2023.0025566	09/05/23	09/05/2023	13:29:21	CARATE BRIANZA	COMUNE DI BIASSONO	ATS BRIANZA	SINGOLO	BASE	SI	3	0 €	NON FINANZIABILE
9	J2.2023.0026027	10/05/23	10/05/2023	14:11:55	MERATE	AZIENDA SPECIALE RETE SALUTE	ATS BRIANZA	SINGOLO	START	SI	3	0 €	NON FINANZIABILE
10	J2.2023.0026075	10/05/23	10/05/2023	15:29:03	SEREGNO	COMUNE DI SEREGNO	ATS BRIANZA	SINGOLO	BASE	SI	3	0 €	NON FINANZIABILE
11	J2.2023.0026480	11/05/23	11/05/2023	14:46:11	BRESCIA OVEST - n.2	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OVEST SOLIDALE	ATS BRESCIA	SINGOLO	BASE	SI	3	0 €	NON FINANZIABILE
12	J2.2023.0025815	09/05/23	10/05/2023	08:18:08	SUZZARA	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DEL TERRITORIO SUZZARESE - SOCIALIS	ATS VAL PADANA	SINGOLO	BASE	SI	no	0 €	NON FINANZIABILE
13	J2.2023.0026378	11/05/23	11/05/2023	12:27:07	VALLE CAMONICA	AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	ATS MONTAGNA	SINGOLO	START	SI	no	0 €	NON FINANZIABILE
14	J2.2023.0026692	11/05/23	12/05/2023	09:56:09	CREMONA	COMUNE DI CREMONA	ATS VAL PADANA	SINGOLO	START	SI	no	0 €	NON FINANZIABILE

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 17 maggio 2023 - n. 7246

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Nana s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 2762922 - CUP E69J21007620006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali coordinato e integrato dalla nuova «Linea investimenti aziendali Fast» in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi gene-

rali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Richiamati:

- il decreto 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
- il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della d.g.r. 5892/2016;
- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017;
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast», è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento, è stata individuata Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- il decreto 7 agosto 2020, n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova Linea investimenti aziendali Fast - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 riservato alle domande pervenute a partire dal 22 set-

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

tembre 2020;

- il decreto 19 marzo 2021, n. 3321 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA – Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» – Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 05 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che Finlombarda s.p.a. in qualità di organismo intermedio per la misura Al Via «Linea Investimenti Aziendali Fast» e le Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive, secondo le modalità indicate nell'incarico:

- effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto su tutte le pratiche presentate a valere sull'Avviso Al Via di cui al decreto 7 agosto 2020, n. 9679;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Dato atto altresì che le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente e responsabile del procedimento:

- garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA.57021, e artt. 8 e s.s. dopo la scadenza del Quadro Temporaneo;
- assolvono agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 per le agevolazioni concesse nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in Regime de minimis: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in Regime in esenzione ex art. 17: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che le modalità di concessione si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo (31 dicembre 2021), come segue:

- per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del

19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2021, salvo ulteriori proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario;
- nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013 l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto che il d.d.g. n. 8808 del 28 giugno 2021 stabilisce che la concessione degli aiuti alle imprese a valere sulla misura Al Via avviene fino al 31 dicembre 2021 alle medesime condizioni già previste dal bando;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda s.p.a. e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA per la Linea Sviluppo Aziendale e per la Linea Investimenti Aziendali Fast il 100% delle spese ammissibili sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite agli artt. 11 e 21 del bando; nella Linea Rilancio Aree produttive alcune categorie di spese sono finanziate da un Finanziamento assistito da Garanzia e da un Contributo in conto capitale mentre altre categorie di spese sono finanziate esclusivamente da un Contributo in conto capitale secondo le percentuali definite dall'articolo 16 dello stesso bando;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmabili per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del XIX Provvedimento organizzativo 2021, nel rispetto del principio

della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e rideterminazione in relazione al Bando «AL VIA integrato con la Linea Investimenti Aziendali Fast» di cui al d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679;

Richiamato il decreto del 15 ottobre 2021, n. 13823 con il quale è stata concessa all'impresa NANA S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 932.000,00	€ 792.200,00	€ 554.540,00	€ 178.245,00	De minimis	€ 54.177,96	€ 139.800,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 05 gennaio 2022;

Richiamato l'art. 29 del Bando:

• comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato dall'Intermediario Convenzionato (anche per la quota di Finlombarda) al soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 26 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;

• comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Finlombarda in qualità di Organismo Intermedio a conclusione del progetto;

• comma 3 che stabilisce che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione ivi indicata;

• comma 5 che stabilisce che Finlombarda provvederà a verificare la validità della documentazione come previsto al comma 3;

• comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda di quanto previsto al comma 3 Regione Lombardia, provvederà all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 (Rideterminazione);

Richiamati altresì gli articoli del bando di seguito indicati:

• art. 30, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e validate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 31.1 paragrafo 1, lett. a);

• art. 33 che stabilisce:

– comma 1- nel caso di parziale realizzazione del Progetto secondo le previsioni di cui all'art. 30 paragrafo 3, il Contributo in conto capitale verrà proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale. In ogni caso, le variazioni delle spese totali effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto sono ammesse nel rispetto dei limiti di cui all'art. 10 per la Linea sviluppo aziendale, 15 per la Linea Rilancio Aree Produttive e 20 per la Linea Investimenti Aziendali Fast;

– comma 2 - nel caso il Progetto sia stato realizzato per una percentuale inferiore al 70% delle spese ammissibili parzialmente, il Contributo in conto capitale e il Finanziamento potranno essere proporzionalmente rideterminati dal Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, sentito il parere positivo del Nucleo di Valutazione, purché siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo;

– comma 3 - In caso di rideterminazione del Contributo in conto capitale da parte del Responsabile del Procedi-

mento di Regione Lombardia, sarà proporzionalmente rideterminato il saldo del Finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda all'ufficio competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 554.540,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 05 gennaio 2022;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 7669
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6117893
- Codice variazione concessione COVAR: 1050337

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in ragione dei carichi di lavoro;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 15 ottobre 2021, n. 13823 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E69J21007620006

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa NANA S.R.L. (c.f. 00893790147) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato da Finlombarda s.p.a. in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 15 ottobre 2021, n. 13823 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda per i seguiti di competenza.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

ALLEGATO 1 - NANA S.R.L. - PROG ID 2762922 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO IN CONCESSIONE (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO (ammesso) €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	910.000,00 €	660.000,00 €	660.000,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	2.000,00 €	1.267,85 €	1.267,85 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	20.000,00 €	18.390,00 €	18.390,00 €	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione
totale importi	932.000,00 €	679.657,85 €	679.657,85 €	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	577.709,17 €
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	129.984,56 €
AGEVOLAZIONE RIDETERMINATA	
CONTRIBUTO	101.948,68 €
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	39.509,09 €

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	302/22	0,00 €	Ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso la spesa risulta non correttamente allocata, la stessa è da ritenersi ammissibile alla voce di spesa d) "opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica".
TOTALE		0,00 €	

D.d.u.o. 17 maggio 2023 - n. 7307
2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideeterminazione del contributo assegnato all'impresa RCL Domino s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1654436 e contestuale economia - CUP E15F20000480004 - A VALERE sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
 INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r.

24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamata la d.g.r. 22 luglio 2019, n. 1968, che approva, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407, che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», prevedendo:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 19 novembre 2019 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684, con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019, con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto 20 marzo 2020, n. 3580 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Codice fiscale	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
1654436	RCL DOMINO SRL	04389660160	€ 18.284,16	€ 10.970,50	E15F20000480004	1675032

Richiamato altresì il decreto 27 febbraio 2023, n. 2728 con il quale si dà atto che:

- il Bando prevede la presentazione delle domande tramite Bandi on Line, con la compilazione del budget di progetto generale a sistema e la presentazione di un dettaglio di budget con apposito allegato;
- in fase di domanda, l'impresa in questione ha presentato, tramite Bandi Online, un budget di spesa di euro 17.940,00, di cui euro 11.940,00 sulla voce di spesa «1) Costi per la partecipazione alla fiera», euro 2.300,00 sulla voce di spesa 2) «Consulenze», euro 2.600,00 sulla voce di spesa 3) «Costi del personale» ed euro 1.100,00 sulla voce di spesa 4) «Costi generali», e di conseguenza un contributo richiesto di euro 10.764,00, pari al 60% della spesa, mentre ha allegato un budget di dettaglio di euro 18.284,16, in cui risultano, al contrario, euro 2.848,00 sulla voce di spesa «3) Costi di personale» e euro 1.196,16 sulla voce di spesa «4) Costi generali»;
- in fase di istruttoria, sono state chieste integrazioni all'impresa che ha chiarito la presenza di un errore di compilazione e ha confermato una spesa totale euro 18.284,16, in base alla quale è stato calcolato un contributo concedibile di euro 10.970,50;
- in fase di adozione del decreto 3580/2020, per mero errore materiale è stato riportato come spesa ammissibile l'importo di euro 17.940,00, invece di euro 18.284,16;
- in fase di erogazione dell'agevolazione è stato rilevato l'errore;

Visti gli impegni di spesa assunti per complessivi € 10.970,51 per effetto dell'arrotondamento di un centesimo e ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	24529	€ 5.485,25
14.01.203.10855	2022	24537	€ 3.839,68
14.01.203.10873	2022	24541	€ 1.645,58

Richiamato l'art. C.4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del Bando:

- punto 1, che stabilisce che il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- punto 2, che stabilisce che Finlombarda s.p.a. provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata riposta costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- punto 3, che stabilisce che, qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- punto 4, che stabilisce che il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- l'art.C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute

con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, e in ogni caso entro il 28 febbraio 2022, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- l'art. C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del contributo l'impresa richiedente ha presentato su Bandi on Line, entro la tempistica di cui all'art C.4.a) del bando, la documentazione ivi prevista;

Accertato che Finlombarda s.p.a. ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui all'art. B4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda s.p.a., in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista dall'art. C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente mantiene i requisiti di ammissibilità di cui all'art. A.3 punto1 lettere b), c), d) ed e) fino all'erogazione dell'agevolazione e che, ai sensi del punto 3, all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione, sia in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 16.152,64, interamente ammissibile, è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione, e che, ai sensi di quanto previsto dal succitato l'art. C.4.b del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 9.691,58;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9949
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1675032
- Codice variazione concessione COVAR: 1049600

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 24 maggio 2022 con protocollo O1.2022.0012875;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato d.lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di

erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Considerato che il contributo concesso all'impresa RCL DOMINO S.R.L. con il succitato decreto di concessione 20 marzo 2020, n. 3580, rettificato con decreto 27 febbraio 2023, n. 2728, ammonta ad € 10.970,50 ma sono stati complessivamente assunti impegni per € 10.970,51 come sopra dettagliatamente indicato;

Rilevato che a seguito dell'istruttoria condotta da Finlombarda risulta che il contributo deve essere rideterminato in € 9.691,58 e considerando l'importo di € 10.970,50 stabilito nel decreto di concessione, l'economia, risulta ammontare ad € 1.278,92;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa RCL DOMINO S.R.L. (codice fiscale 04389660160 e codice beneficiario 993238) per un importo pari ad € 9.691,58 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
10839	2022	24529	€ 4.845,79
10855	2022	24537	€ 3.392,06
10873	2022	24541	€ 1.453,73

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 20 marzo 2020, n. 3580 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.278,92 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
10839	2022	24529	- € 639,46
10855	2022	24537	- € 447,62
10873	2022	24541	- € 191,84

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (24 maggio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 20 marzo 2020, n. 3580 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E15F20000480004

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa RCL DOMINO S.R.L. c.f. 04389660160 in € 9.691,58 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 9.691,58 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RCL DOMINO S.R.L.	993238	14.01.203.10839	2022 / 24529 / 0		4.845,79
RCL DOMINO S.R.L.	993238	14.01.203.10855	2022 / 24537 / 0		3.392,06
RCL DOMINO S.R.L.	993238	14.01.203.10873	2022 / 24541 / 0		1.453,73

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 1.278,92 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	q/ris	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.10839	2022	24529	0	-639,46	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	24537	0	-447,62	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	24541	0	-191,84	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 20 marzo 2020, n. 3580 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

D.d.u.o. 18 maggio 2023 - n. 7377
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 E
linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325
e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del
contributo all'impresa Eurocampionari s.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 3261262 e contestuale economia - CUP
E21B21004160009.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata D.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»

di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:

- euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021;
- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il Decreto del 10 dicembre 2021, n. 17193 con il quale è stata concessa all'impresa EUROCAMPIONARI S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
Linea A - Artigiani 2021	€ 23.000,00	€ 11.500,00

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43696	€ 11.500,00

Preso atto che l'impresa EUROCAMPIONARI S.R.L. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 17 dicembre 2021 (prot O1.2021.0041595), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 21 ottobre 2022 (prot. O1.2022.0024651) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 23.000,00 sono state rendicontate minori spese per € 22.080,00, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa EUROCAMPIONARI S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 3261262 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 11.500,00 è rideterminato in € 11.040,00;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6864279;
- Codice variazione concessione COVAR: 1051859;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa EUROCAMPIONARI S.R.L. (codice fiscale 02925120160 e codice beneficiario 1006171) per un importo pari ad € 11.040,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.5590	2022	43696	€ 11.040,00

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto del 10 dicembre 2021, n. 17193 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 460,00 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.5590	2022	43696	- € 460,00

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando, in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 10 dicembre 2021, n. 17193 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E21B21004160009.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa EUROCAMPIONARI S.R.L. in € 11.040,00 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare l'importo di Euro 11.040,00 spettante all'impresa EUROCAMPIONARI S.R.L. c.f. 02925120160, utilizzando l'impegno n. 2022 43696 sub 0 di cui al capitolo 14.01.203.5590 a favore di EUROCAMPIONARI S.R.L. (codice 1006171);

3. di effettuare un'economia di euro -460,00 al sopra citato impegno;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 10 dicembre 2021, n. 17193 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda s.p.a.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.u.o. 18 maggio 2023 - n. 7379
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e
linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325
e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridefinizione del
contributo all'impresa Bazzi Fratelli s.n.c. di Bazzi Giancarlo e
c. per la realizzazione del progetto ID 3231502 e contestuale
economia - CUP E81B21005370009

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:

- euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
- euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione delle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto del 26 novembre 2021, n.16377 con il quale è stata concessa all'impresa BAZZI FRATELLI S.N.C. DI BAZZI GIANCARLO E C. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
A	€ 79.000,00	€ 39.500,00

Richiamato altresì il decreto 09 febbraio 2022, n.1369 con il quale sono state impegnate le risorse come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3101	€ 19.750,00
14.01.203.14993	2022	3272	€ 13.825,00
14.01.203.14994	2022	3342	€ 5.925,00

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 la documentazione prevista al punto 1;
- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati il punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 22 settembre 2022 (prot. O1.2022.0021604) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e, rispetto alla spesa rendicontata di € 73.515,88 (inferiore alla spesa ammessa in concessione) sono state ritenute non ammissibili spese per € 2,14, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e pertanto la spesa rendicontata ritenuta ammissibile ammonta ad € 73.513,74;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa BAZZI FRATELLI S.N.C. DI BAZZI GIANCARLO E C. per la realizzazione del progetto ID 3231502 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 39.500,00 è rideterminato in € 36.756,87;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 6363084;
- Codice variazione concessione COVAR: 1051258;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa BAZZI FRATELLI S.N.C. DI BAZZI GIANCARLO E C. (codice fiscale 1166650158 e codice beneficiario 1006115) per un importo pari ad € 36.756,87 come di seguito ripor-

tato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.14992	2022	3101	€ 18.378,44
14.01.203.14993	2022	3272	€ 12.864,90
14.01.203.14994	2022	3342	€ 5.513,53

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto del 9 febbraio 2022, n.1369 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 2.743,13 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.14992	2022	3101	- € 1.371,56
14.01.203.14993	2022	3272	- € 960,10
14.01.203.14994	2022	3342	- € 411,47

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del Decreto del 26 novembre 2021, n.16377 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Giudice competente entro i termini di legge;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, nonché il primo provvedimento organizzativo della XII legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023) che stabilisce che, sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81B21005370009.

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa BAZZI FRATELLI S.N.C. DI BAZZI GIANCARLO E C. in € 36.756,87 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 36.756,87 spettante all'impresa BAZZI FRATELLI S.N.C. DI BAZZI GIANCARLO E C. c.f. 1166650158 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
BAZZI FRATELLI DI BAZZI GIANCARLO E C. S.R.L.	1006115	14.01.203.14992	2022 / 3101 / 0		18.378,44
BAZZI FRATELLI DI BAZZI GIANCARLO E C. S.R.L.	1006115	14.01.203.14993	2022 / 3272 / 0		12.864,90
BAZZI FRATELLI DI BAZZI GIANCARLO E C. S.R.L.	1006115	14.01.203.14994	2022 / 3342 / 0		5.513,53

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 2.743,13 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sp. St.	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
14.01.203.14992	2022	3101	0	-1.371,56	0,00	0,00
14.01.203.14993	2022	3272	0	-960,10	0,00	0,00
14.01.203.14994	2022	3342	0	-411,47	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Giudice competente entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto del 26 novembre 2021, n.16377 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

ALLEGATO 1 - BAZZI FRATELLI S.N.C. DI BAZZI GIANCARLO E C. PROG ID 3231502 LIQUIDAZIONE CON RIDETERMINA DEL CONTRIBUTO				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	Note
1. a) acquisto di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 58.000,00	€ 60.090,00	€ 60.090,00	
2. b) acquisto di autoveicoli nuovi di fabbrica per il trasporto merci di categoria N1 (aventi massa massima non superiore a 3,5 tonnellate come previsto dall'art. 47, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 e s.m.i. "Nuovo codice della strada"), elettrici, ibridi, GPL e metano mono e bifuel, benzina EURO 6D-TEMP e D-FINAL, diesel EURO 6D-TEMP e D-FINAL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
3. c) interventi ordinari e straordinari (a titolo esemplificativo, costi per componentistica, manodopera) finalizzati al mantenimento in efficienza di impianti di produzione e macchinari già di proprietà nel limite del 20% delle lettere a), e) e f)	€ 3.000,00	€ 2.342,99	€ 2.340,99	
4. d) interventi di revamping di impianti di produzione e macchinari già di proprietà (a titolo esemplificativo, costi per componentistica, manodopera) finalizzati al miglioramento delle performance produttive e/o di sicurezza	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
5. e) acquisto di software, licenze d'uso; costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili per un periodo non superiore a 12 mesi di servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
6. f) acquisto di licenze per l'uso di marchi e brevetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
7. g) opere murarie, impiantistica e costi assimilati nel limite del 20% delle precedenti lettere a) e d) e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto dell'intervento	€ 10.000,00	€ 6.273,44	€ 6.273,44	
8. h) attività comunicazione e marketing nel limite del 10% delle precedenti lettere da a) a g)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
9. i) indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria, ai sensi dell'art. 181 comma 6 Regolamento (UE) n. 1046/18, del 7% dei costi diretti di cui alle voci da a) a g)	€ 5.000,00	€ 4.809,45	€ 4.809,31	
Totale importi	€ 79.000,00	€ 73.515,88	€ 73.513,74	

CONTRIBUTO CONCESSO	€ 39.500,00		
CONTRIBUTO RIDETERMINATO	€ 36.756,87		
ECONOMIA	€ 2.743,13		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
c) interventi ordinari e straordinari (a titolo esemplificativo, costi per componentistica, manodopera) finalizzati al mantenimento in efficienza di impianti di produzione e macchinari già di proprietà nel limite del 20% delle lettere a), e) e f)	FTV2022V2200303 del 02/05/2022	€ 2,00	Spesa riconosciuta per importo ridotto ai sensi dell'art. B. 3 comma 4 punto c) del Bando (bollo virtuale € 2).
i) indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria, ai sensi dell'art. 181 comma 6 Regolamento (UE) n. 1046/18, del 7% dei costi diretti di cui alle voci da a) a g)		€ 0,14	Importo riparametrizzato nel rispetto della percentuale massima prevista (7%) ai sensi dell'art. B.3 del Bando.

Totale

€ 2,14

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 15 maggio 2023 - n. 7123

Regolamento regionale 2/2006, art. 27 - d.lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 12 - Approvazione del progetto di manutenzione straordinaria del canale di adduzione alla centrale Rusca in comune di Cassano d'Adda (MI) secondo le risultanze della conferenza di servizi svoltasi secondo le procedure dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e rilascio dell'autorizzazione unica alla società Podini s.p.a. per la realizzazione del suddetto intervento manutentivo (COD. FERA272472)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI,
UTENZE IDRICHE, RETI ENERGETICHE,

Visti:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regio decreto 14 agosto 1920 n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», inerenti la fissazione di criteri, indirizzi e procedure per lo sfruttamento delle acque pubbliche;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il titolo V recante «Disciplina delle Risorse Idriche»;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 «Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 42/2004 «Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» e s.m.i.;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., «Norme in materia ambientale»;
- le «Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili» di cui al D.M. Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
- il decreto legislativo 28 marzo 2011 n. 28 recante per oggetto «Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE»;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011, n. IX/2727 «Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 - Contestuale revoca della d.g.r. 2121/2006»;
- la d.g.r. 31 maggio 2021 n. XI/4803 «Approvazione delle nuove linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) a seguito degli aggiornamenti della normativa nazionale in materia».

Premesso che la società Podini S.p.A. (succeduta alla Società Anonima Linificio e Canapificio Nazionale) è concessionaria fino al 31 ottobre 2030 dell'impianto idroelettrico di grande derivazione alimentato da acque derivate dal fiume Adda, in località Gropello, nei comuni di Cassano d'Adda (MI) e Fara Gera d'Adda (BG) per effetto dei seguenti provvedimenti di concessione:

- r.d. n. 8361 del 29 agosto 1920, regolato da disciplinare n. 914 di rep. sottoscritto in data 15 marzo 1920;
- d.i. n. 607 del 14 aprile 1994;
- d.d.u.o. n. 4665 del 3 giugno 2013, regolato da disciplinare integrativo n. 17795/RCC del 29 maggio 2013.

Vista l'istanza presentata dalla società Podini s.p.a. in data 3 febbraio 2023 (Cod. FERA 272472), ed acquisita al protocollo regionale n.V1.2023.0001679 del 16 febbraio 2023, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria del canale di derivazione a servizio della centrale «Rusca» di Cassano d'Adda;

Dato atto che l'intervento di manutenzione riguarda il risanamento conservativo del canale di derivazione e adduzione delle acque e prevede in sintesi le seguenti fasi di lavorazione:

- Temporaneo fuori esercizio dell'impianto idroelettrico;
- Chiusura opera di presa sul fiume Adda mediante posizionamento di panconi nelle luci di presa e svuotamento del canale con recupero dell'itiofauna presente;
- Pulizia, e rimozione meccanica dal canale dai sedimenti sabbio-limosi depositati in corrispondenza della vasca di carico, loro asportazione e destinazione a discarica (discarica di Via Pastore 2/4 in comune di Trezzo sull'Adda) in ragione di un volume stimato di 9.850,00 m³;
- Pulizia delle pareti in muratura del canale mediante idroscarifica (per uno spessore di 20 mm) e rifacimento intonacatura impermeabile;
- Realizzazione di una nuova struttura di contenimento (nuovo getto strutturale) in un tratto di circa 30 metri, collocato in destra idraulica, in corrispondenza dell'imbocco della vasca di carico ove è presente una breccia strutturale da riparare.

Considerato che:

- l'intervento manutentivo in progetto non andrà ad alterare i parametri della forza idraulica concessa né della potenza elettrica installata rispetto a quanto assentito con i sopracitati decreti;
- il progetto si configura come una manutenzione straordinaria e un rifacimento «tal quale» di parte delle opere e dei manufatti idraulici oggetto della vigente concessione che risultano ammalorati per vetustà senza apportare modifiche o innovazioni rispetto all'esistente e pertanto non è necessario l'assoggettamento alle procedure di Verifica o di VIA di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006;
- l'intervento e il relativo cantiere non ricadono all'interno o in prossimità dei Siti di Importanza Comunitaria e pertanto non risulta necessaria la preventiva Valutazione di Incidenza ai sensi del d.p.r. 357/1997 e dell'art. 6, all. c della d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106;
- l'intervento manutentivo è ricompreso in quelli da autorizzarsi secondo le procedure di cui all'art. 27 del regolamento regionale 2/2006 e sulla base del procedimento unico di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i.;

Richiamata la documentazione progettuale allegata all'istanza a firma Ing. Dario Castelletti, costituita dagli elaborati elencati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le modalità operative dell'intervento sono conformi a quanto previsto nella scheda B.10 del disciplinare per l'Esercizio, la manutenzione e la vigilanza dello sbarramento e dell'invaso redatto ai sensi della l.r. 8/98 con riferimento allo scenario di rischio «Argini spondali del canale di carico della centrale P.Rusca - Fessurazioni, infiltrazioni, sifonamenti, deterioramenti della tenuta dell'argine»;

Dato atto che:

- la documentazione tecnica progettuale è stata caricata parzialmente dal proponente sulla piattaforma MUTA-FERAU (pratica FERA 272472) ed è altresì stata depositata integralmente in forma elettronica e cartacea presso la scrivente Struttura;
- la documentazione tecnica è risultata completa ai sensi dell'art. 4.1 della d.g.r. 31 maggio 2021 n. XI/4803;
- con nota prot. V1.2023.0001901 in data 23 febbraio 2023 la scrivente Struttura ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha indetto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria asincrona per l'acquisizione dei provvedimenti assenso, nulla osta, permesso comunque denominato per la realizzazione degli interventi proposti in progetto;
- con la comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi, i documenti progettuali presentati dal proponente sono stati resi disponibili ai soggetti ed alle amministrazioni interessate dal procedimento in argomento;

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

Dato atto che con la citata nota di indizione della CdS in modalità asincrona i seguenti Enti e soggetti interessati sono stati invitati ad esprimersi entro il termine del 12 aprile 2023:

- Regione Lombardia D.G. Territorio e Protezione Civile - U.O. Programmazione territoriale e paesistica - Struttura Paesaggio;
- Regione Lombardia D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca - Tutela della fauna e attività ittico-venatoria territorio di Milano;
- Comune di Cassano d'Adda;
- Parco Adda Nord;
- Consorzio dell'Adda;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano;
- A.R.P.A. Lombardia - U.O. Usi Sostenibili delle Acque;
- Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO);
- Regione Lombardia Ufficio Territoriale Bergamo.

Preso atto che entro la conclusione della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri/comunicazioni/autorizzazioni/atti di assenso da parte degli Enti e/o Amministrazioni interessate:

- Consorzio dell'Adda: nulla osta n. 23-137 del 9 marzo 2023 acquisita in pari data al prot. reg. n. V1.2023.0002638 con la prescrizione che durante i lavori si tengano informati, anche per le vie brevi, il Consorzio e i concessionari immediatamente a valle delle possibili variazioni di portata generate sul fiume Adda;
- Comune di Cassano d'Adda: nota acquisita al prot. reg. n. V1.2023.0003552 del 3 aprile 2023 con la quale, in riferimento al transito di mezzi pesanti, si chiede alla ditta di prendere accordi preventivi con la Polizia Locale al fine di concordare modalità e percorsi più idonei di attraversamento del territorio comunale;
- D.G. Territorio e Protezione Civile, Struttura Paesaggio: nota n. Z1.2023.0013925 del 13 aprile 2023 acquisita in pari data al prot. reg. n. V1.2023.0003858 con la quale si esprime parere favorevole con la prescrizione di raccordare il nuovo tratto di argine in continuità alla sponda esistente al fine di limitare l'impatto visivo dell'intervento;
- D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca: nota n. M1.2023.0048207 del 16 marzo 2023 acquisita in pari data al prot. reg. n. V1.2023.0002937 con la quale viene espresso parere favorevole e nulla osta a condizione che:
 - i pesci vengano recuperati e selezionati con la massima cautela;
 - le specie esotiche invasive non vengano reintrodotte in nessun corpo idrico;
 - le specie indigene, o comunque non esotiche invasive, vengano reintrodotte in località a vocazione idonea e vicine all'area di recupero per limitare al massimo lo stress da trasporto;
 - venga comunicato con adeguato anticipo la data degli interventi relativi a tutte le fasi che coinvolgono direttamente l'ittiofauna in modo che il personale tecnico Unità Organizzativa possa eventualmente presenziare;
- Parco Adda Nord: in seguito a richiesta di integrazioni (nota prot. n. 738/23 recepita al prot. reg. n. V1.2023.0002450 del 7 marzo 2023 e riscontrata dallo Studio Castelletti per conto della Società Podini s.p.a. con nota recepita al prot. reg. n. V1.2023.0003563 del 3 aprile 2023), il Parco esprime parere favorevole con nota prot. n. 738/23 recepita al prot. reg. n. V1.2023.0003883 del 14 aprile 2023 subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:
 - siano preventivamente comunicate al Parco le date di avvio e conclusione delle manovre di svaso e successivo invaso a monte della Traversa di Groppello, inclusive dei valori di portata e delle relative progressioni di riduzione ed aumento della stessa;
 - in fase di svuotamento e messa in asciutta del canale di carico si proceda, durante il recupero della fauna ittica, alla rimozione della fauna alloctona;
 - le aree naturali utilizzate come deposito cantiere siano ripristinate con ricostituzione della cofica erbosa;

Preso atto del parere favorevole sotto il profilo archeologico reso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Bel-

le Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano con nota n. 4987-P del 17 aprile 2023 acquisita in pari data al prot. reg. n. V1.2023.0003933, con la raccomandazione al rispetto dell'art. 90 del d.lgs. 42/2004;

Dato atto che:

- nel corso della Conferenza di Servizi non sono emersi motivi ostativi all'effettuazione dell'intervento;
- non risultando pervenuti altri contributi o comunicazioni dagli enti convocati, a termini dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i si intende formato il silenzio-assenso nei confronti degli eventuali atti di assenso, nulla-osta, autorizzazioni o permessi comunque denominati di competenza degli enti convocati e non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi.

Richiamata la nota prot. n. V1.2023.0004030 del 18 aprile 2023 con la quale i pareri pervenuti sono stati trasmessi a tutti gli Enti territorialmente interessati ed al Concessionario;

Preso atto che nel corso del procedimento si sono espressi gli Enti e le Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica-territoriale e della salute dei cittadini ai sensi dell'art. 14 comma 4 della legge 241/90 e s.m.i.;

Acquisite e fatte proprie le prescrizioni espresse dagli Enti partecipanti al procedimento e contenute nei pareri sopra elencati;

Considerato che:

- le opere afferenti gli impianti produzione di energia da fonte rinnovabile sono di pubblica utilità, indifferibili ai sensi dell'art.12 comma 1 del d.lgs. 387/2003 e come indicato dalla d.g.r. 18 aprile 2012 n. IX/3298, punto 4.6;
- l'Autorizzazione Unica, conforme alla determinazione conclusiva assunta all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, come chiarito dal punto 4.8 della d.g.r. 31 maggio 2021 n. XI/4803;
- i mappali interessati dalle opere sono tutti di proprietà del Concessionario e che pertanto non è necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio di beni e terreni e non risultano necessari altri permessi per l'accesso alle aree interessate o per i mezzi d'opera.

Dato atto che la società Podini s.p.a. ha dimostrato, con bonifico bancario del 01 febbraio 2023, di aver versato gli oneri istruttori, quantificati in 498,71 Euro, così come previsto al punto 2.7 della d.g.r. IX/3298 del 18 aprile 2012 emanata in attuazione del d.m. 10 settembre 2010;

Ritenuto quindi di poter adottare il provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., secondo gli esiti della Conferenza di Servizi tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, e di approvare il progetto esecutivo presentato dal Concessionario in data 03 febbraio 2023 composto dagli elaborati sopra citati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

1. di adottare il presente provvedimento conclusivo del procedimento unico di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i. in recepimento delle risultanze della Conferenza di Servizi asincrona;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 27 del R.R. 2/2006 e dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento di manutenzione straordinaria del canale di derivazione a servizio della centrale Rusca presentato in data 03 febbraio 2023 a firma Ing. Dario Castelletti, e costituito dagli elaborati elencati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di autorizzare la Società Podini S.P.A. (C.F. - RIVA 02246400218) con sede legale in Via Lattuada 30, 20135 (MI) alla realizzazione degli interventi contenuti nel progetto approvato;

4. di vincolare la Società concessionaria al rispetto di tutte le prescrizioni tecniche impartite dai vari Enti nelle rispettive determinazioni e/o pareri espressi nel corso del procedimento ed esplicitati in premessa, nonché alle disposizioni e direttive vigenti

e future per quanto non previsto dal presente atto in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio, sicurezza pubblica, applicabili in relazione agli impianti in progetto;

5. di dare atto che la Società concessionaria resta vincolata alle prescrizioni, condizioni e obblighi contenute nel decreto di concessione rilasciato dalla Regione Lombardia n. 4-665 del 3 giugno 2013 regolato da disciplinare n. 17795 del 29 maggio 2013, integrativo del disciplinare n. 914 del 15 marzo 1920;

6. di stabilire che l'inizio dei lavori di manutenzione straordinaria e il relativo svolgimento e completamento dovrà avvenire secondo le tempistiche riportate nell'allegato preposto (cronoprogramma) e nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;

7. di obbligare il concessionario a comunicare tempestivamente all'Autorità concedente la data di inizio lavori unitamente ai nominativi della Direzione Lavori e della ditta esecutrice nonché di notificare la fine lavori entro 30 giorni dal termine degli stessi;

8. di dare atto che il concessionario risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o a cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere realizzate in forza del presente provvedimento;

9. di dare atto che il rilascio della presente autorizzazione è avvenuto nel rispetto dei tempi stabiliti dalla vigente normativa;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmetterne copia a tutti gli Enti coinvolti e ai soggetti interessati;

11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

12. la Società concessionaria risponde esclusivamente in proprio, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni cointeressate, da qualunque danno o pregiudizio possa derivare a terzi o cose a seguito del presente atto;

13. il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, come indicato al punto 4.8 della d.g.r. 31 maggio 2021 n. XI/4803;

14. avverso il presente provvedimento può essere fatto ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il dirigente
Elena Colombo

— • —

ALLEGATO A

Elenco elaborati progetto manutenzione straordinaria canale di derivazione a servizio della centrale "Rusca" di Cassano d'Adda (Cod. FERA 272472 - ID SIPIUI MI021108232009)

Elenco Elaborati

Relazione tecnica generale

Relazione specialistica - Relazione di calcolo strutturale

Relazione specialistica - Relazione di calcolo dei panconi (00_RT.22C018.PNC.01-05.R0 - relazione panconatura)

Relazione sulla risoluzione delle interferenze, viabilità e idraulica

Relazione sui materiali

Relazione sul Piano Particellare e dichiarazione di disponibilità delle aree

Relazione sul piano di gestione del cantiere -Terre e rocce da scavo

Caratterizzazione terre

Relazione paesaggistica semplificata

Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie

Visura Camerale

Certificato di destinazione Urbanistica delle aree

Comunicazione a Soprintendenza per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela

Copia della concessione

Elenco dei prezzi unitari ed analisi dei nuovi prezzi

Computo metrico estimativo

Quadro economico

Cronoprogramma dei lavori

Dichiarazione ENAC

Piano di sicurezza e coordinamento

Delega al caricamento

Relazione Geologica e Geotecnica

Piano di manutenzione

Corografia CTR 1:10.000

Ortofoto

Inquadramenti Urbanistici e Vincoli PGT Comune di Cassano d'Adda

Analisi vincoli Paesistici SIBA Regione Lombardia

Estratto Catastale

Planimetria generale stato di fatto

Sezioni trasversali stato di fatto - tav 1

Sezioni trasversali stato di fatto - tav 2

Sezioni trasversali stato di fatto - tav 3

Planimetria generale di progetto

Sezioni tipo di progetto - idroscarifica

Sezioni tipo di progetto - getto prima fase

Sezioni tipo di progetto - getto seconda fase

Sezioni tipo di progetto

Planimetria Sondaggi Geologici

Planimetria deposito sabbio-limoso e calcolo volume

Sezioni trasversali stato di fatto deposito sabbio-limoso

Viabilità e planimetria di cantiere

Rappresentazione fotografica

Tavola strutturale

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

D.d.s. 15 maggio 2023 - n. 7125
T.u. 11 dicembre 1933 n. 1775 - regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 - Variante non sostanziale della concessione di grande derivazione d'acqua dal fiume Adda, assentita al Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana (codice fiscale 90502340152 con d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017 e con d.d.s. n. 3664 del 15 marzo 2018, per utilizzare fino a moduli 365 (36.500 L/S) di acque scorrenti nel canale Muzza per il raffreddamento della centrale termoelettrica sita nei comuni di Tavazzano e Montanaso Lombardo (LO) con restituzione delle portate utilizzate al canale Muzza È allo scaricatore Belgiardino per i successivi utilizzi già assentiti. Codice derivazione: MI D/894 - ID: MI02000042022

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE INVASI IDROELETTRICI,
UTENZE IDRICHE E RETI ENERGETICHE

Visti:

- il R.D. 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e s.m.i.;
- il R.D. 3 maggio 1937, n. 899 «Disposizioni regolamentari per i canali demaniali»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della l. n. 59/1997, inerenti la fissazione di criteri, indirizzi e procedure per lo sfruttamento di acque pubbliche;
- il d.p.c.m. 12 ottobre 2000, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 febbraio 2001, relativo all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni e agli EE.LL. in attuazione del D.lgs 112/98, e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del d.lgs. 112/98;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i. ed in particolare il Titolo V recante «Disciplina delle risorse idriche»;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 »;
- la d.g.r. data 31 luglio 2017 n. 3990 »Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTA 2016) ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 152/99 e dell'art. 55, co. 19 della l.r. 26/2003»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- la l.r. 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale»;

Premesso che:

- con d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017, regolato da disciplinare rep. n. 12090/RC del 21 dicembre 2017, è stata riconosciuta al Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana la titolarità della derivazione d'acqua pubblica dal fiume Adda in comune di Cassano d'Adda (MI) a mezzo del canale demaniale «Muzza» in ragione della portata massima di 1.100 mod (110.000 l/s) nella stagione estiva e di 600 mod (60.000 l/s) nella stagione jemale per irrigare con obbligo di restituzione delle colature un comprensorio di circa 57.000 ha, concedendo l'utilizzo delle portate defluenti nel canale Muzza per usi extra irrigui tra cui l'uso raffreddamento di due centrali termoelettriche in misura complessivamente non superiore a 375 mod, di cui 125 mod (12.500 l/s) nella centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (MI) e 270 mod (27.000 l/s) nella centrale termoelettrica di Tavazzano-Montanaso Lombardo (LO);
- con d.d.s. n. 3664 del 15 marzo 2018 la concessione di cui al d.d.s. 16889/2017 è stata adeguata a seguito della richiesta, da parte del Consorzio, di rinuncia parziale dei

quantitativi d'acqua da destinarsi ad uso raffreddamento degli impianti termoelettrici della centrale situata in comune di Montanaso Lombardo (LO) dai 270 moduli concessi a 240 mod (24.000 l/s).

Vista l'istanza in data 26 luglio 2022, acquisita al protocollo regionale n. V1.2022.0047327 del 03 agosto 2022, con la quale il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana ha chiesto, in nome e per conto dell'utente consorziato EP Produzione s.p.a. (ora EP centrale Tavazzano Montanaso S.p.A.), l'aumento delle portate da destinarsi ad uso raffreddamento della centrale termoelettrica sita nei comuni di Tavazzano e Montanaso Lombardo (LO) dagli attuali 240 moduli (24.000 l/s) a 365 moduli (36.500 l/s) nell'ambito delle portate già assentite dal fiume Adda a con d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017 e d.d.s. n. 3664 del 15 marzo 2018;

Ritenuto che la maggiore utilizzazione di acque già concesse e scorrenti nel canale demaniale Muzza, è riconducibile alla disciplina prevista dall'art. 166 del d.lgs. 152/2006 (già art. 27 della legge 36/1994), da istruire ai sensi dell'art. 26 del regolamento regionale 2/2006;

Dato atto che dell'istanza è stata effettuata la pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 40 del 5 ottobre 2022 mediante comunicato regionale n. 98 del 23 settembre 2022;

Preso atto che nel prescritto termine di 30 giorni successivi alla pubblicazione non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni avverso la maggiore utilizzazione richiesta;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza;

Considerato che in relazione alla maggiore utilizzazione delle acque scorrenti nel canale Muzza per il raffreddamento dei condensatori nella centrale termoelettrica di Tavazzano-Montanaso:

- non è prevista alcuna variazione del prelievo d'acqua dal fiume Adda rispetto a quanto già attualmente praticato tramite il «Canale Muzza» per effetto del d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017, regolato da disciplinare n. 12090/RC del 21 dicembre 2017;
- l'aumento della portata massima utilizzabile ad uso raffreddamento nella centrale termoelettrica dagli attuali 240 moduli ai 365 moduli richiesti non incide sulla portata derivata dal fiume Adda bensì sulle acque già derivate e scorrenti nel canale demaniale Muzza;
- le portate destinate al raffreddamento della centrale sono, dopo l'uso, reimmesse in parte nel canale Muzza ed in parte nello scaricatore Belgiardino e distribuite per gli ulteriori utilizzi già oggi praticati a valle dei punti di reimmissione;
- non sono previste modifiche alle attuali opere di presa e di restituzione al canale Muzza: il maggiore prelievo è effettuato mediante le luci di presa già esistenti sull'argine del Canale Muzza, e avverrà mediante la semplice sostituzione delle pompe attualmente esistenti con due nuove pompe aventi ciascuno la portata già installate alla sezione 8 e la portata verrà integralmente restituita nel canale Belgiardino tramite l'esistente opera di restituzione tramite condotta interrata (parte di nuova installazione e parte tratto esistente);

Ritenuto che in seguito agli accertamenti compiuti ed all'esito dell'istruttoria effettuata dall'Amministrazione si possa assentire al Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana la variante alla concessione in atto per utilizzare moduli massimi 365 (36.500 l/s) di acque già derivate dal fiume Adda e scorrenti nel canale demaniale Muzza ad uso raffreddamento della centrale termoelettrica di Tavazzano-Montanaso quale variante non sostanziale della concessione assentita con d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017 e d.d.s. n. 3664 del 15 marzo 2018, mantenendone la scadenza originaria al 12 dicembre 2057;

Visto il disciplinare modificativo del precedente disciplinare n. 12090/RC del 21 dicembre 2017, sottoscritto per accettazione in data 19 aprile 2023 mediante firma elettronica digitale apposta secondo le norme vigenti dal Sig. Ettore Serafino Grecchi, legale rappresentante del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, e inserito nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 13363 del 19 aprile 2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

Dato atto che, considerata l'applicazione di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 36 comma 2 del T.U. 1775/1933 (uso promiscuo d'irrigazione e forza motrice) in relazione al maggiore importo dovuto per il canone annuo relativo alla forza motrice rispetto all'importo del canone dovuto per l'uso irrigazione, a decorrere dal presente provvedimento il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana dovrà provvedere al pagamen-

to del canone determinato sulla base dei seguenti usi e delle portate ad essi associate:

- a) per l'uso raffreddamento centrali termoelettriche la portata complessiva di 490 moduli (49.000 l/s) di cui:
 - I. 125 moduli (12.500 l/s) nella centrale termoelettrica situata in comune di Cassano D'Adda (MI);
 - II. 365 moduli (27.000 l/s) nella centrale termoelettrica situata in comune di Montanaso Lombardo (LO);
- b) per l'uso produzione di forza motrice nei 5 impianti denominati «Levata di Paullo», «Levata di Bolenzana», «Levata di Quartiano», «Levata Cascate di Belgiardino» e «Belgiardino II» realizzati nei comuni di Paullo (MI), Zelo Buon Persico (MI), Cervignano d'Adda (LO) e Montanaso Lombardo (LO) la complessiva potenza nominale media annua di 7.024,9 kW;
- c) per l'uso ittiogenico la portata non superiore a moduli 80 (8.000 l/s) per alimentare l'impianto in comune di Cornigliano Laudense (LO);

Considerato che le acque derivate dal fiume Adda sono destinate all'uso prevalente irriguo, nonché a tutti gli altri usi (raffreddamento di centrali termoelettriche, produzione di energia idroelettrica ed ittiogenico) praticati e praticabili da parte di utenti associati ed associabili delle acque anzidette, usi che restano subordinati all'uso prevalente e prioritario d'irrigazione;

Dato atto che il Consorzio di Bonifica Muzza bassa Lodigiana ha depositato, a favore di Regione Lombardia, la fidejussione n. 01383/8200/00889522/1212/2023 n. unico IF 000000598360 di € 1.282.316,65, rilasciata da Intesa San Paolo Spa - Divisione IMI Corporate & Investment Banking - IMI CIB Italian Network - Area Corporate Lombardia in data 04 aprile 2023, ricevuta al prot. n. V1.2023.0003684 del 06 aprile 2023, versata dalla società EP Centrale Tavazzano Montanaso s.p.a. ad integrazione della fidejussione versata in data 13 novembre 2017 e determinata sulla maggiore portata da destinarsi all'uso raffreddamento centrali termoelettriche nella centrale di Tavazzano. La fidejussione sarà svincolata, ove nulla osti, al termine dell'utenza;

Dato atto che il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana risulta esentato dall'assolvimento degli obblighi in materia di certificazione antimafia di cui al d.p.r. n. 252 del 03 giugno 1998, in quanto Ente pubblico (art. 83);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura ed in particolare il risultato atteso 28 Ter. 9.6 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione 8 d'acqua pubblica e introito dei relativi canoni demaniali da destinare alle politiche ed alle azioni di tutela della risorsa» e che lo stesso si pone in continuità - a livello di programmazione - nell'ambito della definizione degli atti di avvio della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento si conclude il procedimento tecnico amministrativo nei termini previsti dalle norme vigenti;

Richiamati la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti, fatti salvi i diritti di terzi ed entro i limiti di disponibilità della risorsa idrica:

1. di concedere al Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana (Codice Fiscale 90502340152) con sede in via Nino dall'Orro, 4, - 26900 Lodi, a variante non sostanziale della concessione assentita con d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017 e D.d.s. n. 3664 del 15 marzo 2018, l'aumento della portata già derivata dal fiume Adda e scorrente nel canale demaniale Muzza, dagli attuali 240 moduli massimi (24.000 l/s) a 365 moduli massimi (36.500 l/s) da destinarsi ad uso raffreddamento della centrale termoelettrica sita nei comuni di Tavazzano e Montanaso Lombardo (LO), con l'obbligo di restituzione della portata derivata in parte nel canale Muzza ed in parte nel canale Belgiardino per gli ulteriori usi già assentiti;

2. di subordinare l'esercizio della derivazione ad uso raffreddamento della centrale termoelettrica all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare modificativo sottoscritto per accettazione dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana mediante firma apposta in digitale in data 19 aprile 2023 sotto-

scritto digitalmente per accettazione dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana ed inserito nella raccolta Convenzioni e Contratti n. 13267 del 24 gennaio 2023 che viene approvato, allegato parte integrante, dal presente atto;

3. di stabilire che, per effetto della variante assentita, il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana dovrà provvedere al pagamento del canone determinato sulla base dei seguenti usi e delle portate ad essi associati:

- Ad uso raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali per la portata complessiva di moduli 490 (365+125);
- Ad uso produzione forza motrice per la potenza nominale complessiva di 7.024,9 kW;
- Ad uso ittiogenico per la portata di moduli 80.

Il canone, il cui importo sarà aggiornato automaticamente e periodicamente secondo la disciplina regionale vigente, sarà comunque dovuto anche se l'utente non voglia o non possa far uso in tutto o in parte della derivazione, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del r.r. n. 2/2006.

4. di dare atto che la derivazione potrà essere praticata fino al 12 dicembre 2057, data di scadenza della originaria concessione assentita con d.d.s. n. 16889 del 22 dicembre 2017;

5. di stabilire che il Consorzio dovrà corrispondere anticipatamente alla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 35 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 34 del Regolamento Regionale 2/2006, il canone annuo, stabilito per l'annualità 2023 in € 6.893.889,8 alla cui quantificazione si provvede, relativamente all'uso raffreddamento delle centrali termoelettriche, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3 ter1 della l.r. 10/2009 e s.m.i. Il canone, il cui importo sarà aggiornato automaticamente e periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà comunque dovuto anche se l'utente non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte della derivazione, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del r.r. n. 2/2006;

6. di attestare che il presente atto non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto e il relativo disciplinare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Elena Colombo

_____ • _____

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI
STRUTTURA GESTIONE INVASI IDROELETTRICI, UTENZE IDRICHE E
RETI ENERGETICHE
(C.F. 80050050154)

* * * * *

DISCIPLINARE MODIFICATIVO

del disciplinare rep. n. 12090 del 21/12/2017, regolante la concessione di cui al d.d.s. n. 16889 del 22/12/2017 come successivamente modificata con d.d.s. n. 3664 del 15/03/2018 relativa alla grande derivazione d'acqua dal fiume Adda a mezzo del canale demaniale regionale "Muzza" ad uso irriguo prevalente per effetto dell'istanza presentata in data 26/07/2022 dal Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana (C.F. 90502340152) intesa ad ottenere l'aumento della portata da destinarsi ad uso raffreddamento della centrale termoelettrica di Tavazzano in comune di Montanaso Lombardo (LO).

Il presente disciplinare modifica il disciplinare rep. n. 12090 del 21/12/2017; restano ferme ed immutate le prescrizioni e le condizioni già fissate nel suindicato disciplinare per quanto non modificate o annullate dal presente atto.

Codice pratica: MI D/894; ID PRATICA: MI02000042022

* * * * *

Art. 1 – USO DELL'ACQUA DERIVATA

L'art. 2, punto B. del disciplinare rep. n. 12090 del 21/12/2017 è sostituito dal seguente:

B. Raffreddamento centrali termoelettriche

Le acque fluenti nel canale Muzza vengono utilizzate nella refrigerazione delle acque di processo dei gruppi termoelettrici a ciclo combinato (turbina a gas

coniugata con turbina a vapore) nelle centrali termoelettriche situate nei comuni di Cassano d'Adda (MI) e di Tavazzano-Montanaso Lombardo (LO).

La portata utilizzabile ad uso raffreddamento è stabilita in complessivi 490 moduli (49.000 l/s) così suddivisa:

- 125 moduli massimi (12.500 l/s), non modificati rispetto a quanto assentito con d.d.s. n. 16889 del 22/12/2017, utilizzabili nella centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (MI), già AEM S.p.A., poi A2A S.p.A. attualmente A2A gencogas S.p.A. (giusto atto di aggregazione al Consorzio in data 25/09/1987), sita nel comune omonimo con restituzione nel canale Muzza immediatamente a valle della traversa di San Bernardino;
- 365 moduli massimi (36.500 l/s), in aumento rispetto ai 270 moduli originariamente concessi con d.d.s. n. 16889 del 22/12/2017 poi successivamente ridotti a 240 moduli con d.d.s. n. 3664 del 15/03/2018, utilizzabili nella centrale termoelettrica di Tavazzano-Montanaso, già ENEL S.p.A., poi Elettrogen S.p.A., poi Endesa S.p.A., poi EON S.p.A. attualmente EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A. (giusto atto di aggregazione al Consorzio in data 15/07/1987), sita in comune di Montanaso Lombardo (LO) con restituzione in parte nel canale Muzza ed in parte nel canale scaricatore Belgiardino.

L'ubicazione delle centrali e le rispettive modalità di presa e di restituzione dell'acqua sono dettagliate nella relazione tecnica descrittiva di aggiornamento datata Agosto 2011 a firma Ing. Ettore Fanfani.

**Art. 2 – QUANTITA' ED USO IN BASE AL QUALE E' STABILITO IL
CANONE**

L'art. 3 del disciplinare rep. n. 12090 del 21/12/2017, come modificato dal d.d.s. n. 3664 del 15/03/2018, è sostituito dal seguente:

In base al 2° comma dell'art. 36 del T.U. 1775/1933 (uso promiscuo d'irrigazione e di forza motrice) risultando più elevato il canone dovuto per l'uso forza motrice rispetto a quello dovuto per l'uso irrigazione, il Consorzio dovrà corrispondere alla Regione Lombardia, di anno in anno anticipatamente, il canone determinato sulla base dei seguenti usi e delle portate ad essi associate:

- a) per l'uso raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali per la portata complessiva di 490 moduli (125+365);
- b) per l'uso produzione di forza motrice per la potenza complessiva di 7.024,9 kW;
- c) per l'uso ittiogenico per la portata di 80 moduli.

Art. 3 – CANONE

L'art. 14 del disciplinare rep. n. 12090 del 21/12/2017 è sostituito dal seguente:

Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Lombardia di anno in anno il canone annuo in ragione della portata e degli usi stabiliti all'art. 3 del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Regionale 2/2006 e dell'art. 6 della l.r. 10/2009 così come modificata dalla l.r. 12/2014.

Per l'annualità 2023 il canone è pari a € 6.893.889,8 così ripartito per gli usi effettuati:

1. per l'uso raffreddamento centrali termoelettriche: € 13.498,07 € al modulo per moduli 490 (125+365), pari a complessivi € 6.614.054,3;
2. per l'uso idroelettrico: € 35,00 a kW e per 7.024,9 kW, pari a complessivi € 245.871,5;
3. per l'uso ittiogenico: € 424,55 al modulo e per 80 moduli, pari a complessivi € 33.964,00.

Per l'uso di cui al punto 1, l'importo effettivamente dovuto è determinato annualmente in applicazione dell'art. 6, comma 3ter 1 della l.r. 10/2009.

Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 2/2006.

Art. 4 – VERSAMENTI E DEPOSITI

All'art. 15 del disciplinare rep. n. 12090 del 21/12/2017 è aggiunto il seguente periodo:

In relazione all'istanza di variante datata 26/07/2022, il Consorzio ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze:

- a) di aver corrisposto le spese di istruttoria e il contributo di cui all'art. 10 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale 2/2006;
- b) di aver provveduto, ai sensi dell'art. 11 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 19 comma 4, lettera a) del Regolamento Regionale 2/2006, al deposito della fidejussione n. 01383/8200/00889522/1212/2023 n. unico IF 000000598360 rilasciata da Intesa San Paolo Spa – Divisione IMI Corporate & Investment Banking – IMI CIB Italian Network – Area Corporate Lombardia in data 04/04/2023 di € 1.282.316,65, recepita al prot. n. V1.2023.0003684 del 06/04/2023, versata dalla società EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A. ad integrazione della fidejussione versata in data 13/11/2017 e determinata sulla maggiore portata da destinarsi all'uso raffreddamento centrali termoelettriche nella centrale di Tavazzano. La fidejussione sarà svincolata, ove nulla osti, al termine dell'utenza.

Per accettazione

Il Concessionario
Consorzio di Bonifica Muzza
Bassa Lodigiana
Ettore Serafino Grecchi (1)

(1) Firma apposta digitalmente secondo le norme vigenti

Per Regione Lombardia

Il Dirigente
Elena Colombo (2)

(2) Firma apposta digitalmente secondo le norme vigenti.

Il presente disciplinare modificativo consta di 5 (cinque) pagine, di cui questa è l'ultima.

D.d.s. 19 maggio 2023 - n. 7446
Aggiornamento 2023 dell'elenco delle Unioni di Comuni
lombarde iscritte nel registro regionale delle UCL, ai sensi
della d.g.r. n. 3304 del 27 marzo 2015

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Visto l'art. 32 del Testo Unico degli Enti Locali - decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - che disciplina la costituzione di Unioni di Comuni finalizzate all'esercizio associato di funzioni e servizi;

Vista la legge regionale 27 giugno 2008, n.19 «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali», e successive modificazioni ed integrazioni, che individua le caratteristiche necessarie per la costituzione di Unioni di Comuni lombarde;

Visto, in particolare, l'art. 20 bis della legge regionale n. 19/2008 che stabilisce l'istituzione presso la Giunta regionale del Registro delle Unioni di Comuni Lombarde, demandando alla Giunta regionale la competenza della disciplina dei termini, modalità di iscrizione e tenuta del registro stesso;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n° X/3304 del 27 marzo 2015, «Istituzione del registro delle unioni di comuni lombarde ai sensi dell'art. 20 bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione» la quale stabilisce che:

- ogni Unione di Comuni, costituita ai sensi dell'articolo 18, della l.r. n. 19/2008, deve adempiere all'iscrizione nel Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;
- il dirigente della Struttura competente cura il costante aggiornamento dell'elenco delle Unioni di Comuni lombarde, iscritte nel Registro delle Unioni di Comuni Lombarde, apportando le opportune modifiche in caso di nuova iscrizione, variazioni o cancellazione dal registro e ne dispone la pubblicazione sul portale web di Regione Lombardia nella parte dedicata alle Autonomie Locali;

Visto il d.d.s. n. 5382 del 21 aprile 2022, con il quale è stato aggiornato l'elenco delle Unioni di Comuni lombarde ed approvato l'Allegato «Registro delle Unioni di Comuni lombarde - 1° Aggiornamento 2022 (In attuazione della d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304)»;

Vista legge regionale della Lombardia, 21 ottobre 2022 n. 21 «Istituzione del comune di Bardello con Malgesso e Bregano mediante fusione dei comuni di Bardello, Malgesso e Bregano, in provincia di Varese» e la nota PEC presentata dal nuovo Comune di Bardello con Malgesso e Bregano, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2023.0000972 del 26 gennaio 2023, con la quale si comunica che con deliberazione n. 35 in data 29 dicembre 2022 il Consiglio dell'Unione dei comuni ovest lago Varese, costituita tra i comuni di Bardello, Bregano e Malgesso dal 1° gennaio 2016, ha preso atto che dal 1° gennaio 2023 l'Unione stessa decade e tutte le obbligazioni giuridiche attive e passive in corso passano in capo al nuovo Comune;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta estinzione dell'Unione dei comuni ovest lago Varese con decorrenza dal 1° gennaio 2023 e di disporre la sua cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

Vista la nota PEC dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2023.0000606 del 19 gennaio 2023, con la quale si comunica che il Comune di Mezzago, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28 giugno 2022, ha approvato il recesso unilaterale dall'Unione a norma degli art. 8 e 9 dello Statuto dell'Unione, mentre il Comune di Bellusco, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 14 settembre 2022, ha preso atto del recesso approvato dal Comune di Mezzago e il conseguente scioglimento dell'Unione con decorrenza 31 dicembre 2022;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuto scioglimento dell'Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago con decorrenza dal 31 dicembre 2022 e di disporre la sua cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

Vista la nota PEC dell'Unione dei Comuni Lombarda Asta del Serio, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2023.0006933 del 18 maggio 2023, con la quale si comunica che con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 7 del 30 aprile 2022 è stato de-

liberato lo scioglimento dell'Unione di Comuni Lombarda Asta del Serio con decorrenza 1 luglio 2022;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuto scioglimento dell'Unione di Comuni Lombarda Asta del Serio con decorrenza dal 1° luglio 2022 e di disporre la sua cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

Vista la nota PEC dell'Unione Municipia, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2023.0000797 del 24 gennaio 2023, con la quale si comunica che il Comune di Cingia dè Boffi con propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 18 giugno 2022 ha deliberato il recesso dall'Unione Municipia con decorrenza 1 gennaio 2023 e che la stessa Unione ha preso atto con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 18 del 29 luglio 2022;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'Unione Municipia e di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde in conseguenza alla variazione sopra indicata;

Vista la nota PEC dell'Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2023.0000202 del 10 gennaio 2023, con la quale si comunica il recesso del Comune di Bizzarone dall'Unione con decorrenza 1 gennaio 2023;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera e di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde in conseguenza alla variazione sopra indicata;

Vista la nota PEC dell'Unione di Comuni lombarda Terre Viscontee Basso Pavese, protocollo di Regione Lombardia n° V1.2023.0000632 del 19 gennaio 2023, con la quale si comunica l'adesione del Comune di Corteolona e Genzone alla stessa Unione, con decorrenza dal 7 novembre 2022;

Ritenuto di prendere atto dell'avvenuta variazione dell'Unione di Comuni lombarda Terre Viscontee Basso Pavese e di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde in conseguenza alla variazione sopra indicata;

Ritenuto di aggiornare l'Allegato «Registro delle Unioni di Comuni lombarde - 1° Aggiornamento 2022» del d.d.s. n. 5382 del 21 aprile 2022, sostituendolo con l'Allegato «Registro delle Unioni di Comuni lombarde - 1° Aggiornamento 2023», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel termine previsto dalla d.g.r. n. 3304 del 27 marzo 2015 «Istituzione del registro delle unioni di comuni lombarde ai sensi dell'art. 20 bis della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e approvazione delle modalità di iscrizione e cancellazione»;

Ritenuto necessario provvedere alla pubblicazione del Registro aggiornato sul portale web di Regione Lombardia e del presente decreto nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali ed, in particolare, il XVII Provvedimento Organizzativo 2021, d.g.r. XI/5537 del 16 novembre 2021, con cui è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni e dato atto che l'incarico di dirigente della Struttura «Rapporti con gli Enti Locali» è svolto ad interim dal Direttore Generale;

Dato atto che il presente decreto non comporta spesa;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di prendere atto dell'avvenuto scioglimento delle seguenti Unioni dei Comuni Lombarde:

- Unione dei Comuni ovest lago Varese;
- Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago;
- Unione di Comuni Lombarda Asta del Serio;

e di disporre la loro cancellazione dal Registro delle Unioni di Comuni Lombarde;

2. di prendere atto, come precisato nelle premesse del presente atto, delle variazioni intervenute nella composizione delle seguenti Unioni di Comuni Lombarde:

- Unione Municipia;
- Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera;
- Unione di Comuni lombarda Terre Viscontee Basso Pavese;

Serie Ordinaria n. 21 - Mercoledì 24 maggio 2023

3. di aggiornare il Registro delle Unioni di Comuni lombarde come in allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di provvedere alla pubblicazione del Registro aggiornato sul portale web di Regione Lombardia e nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

5. attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Alessandro Nardo

— • —

ALLEGATO - REGISTRO DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE - 1° AGGIORNAMENTO 2023

N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
1	90017990160	Unione Comuni della Presolana	81001630169	16071	BG	Comune di Cerete	4
			00338730161	16099	BG	Comune di Fino del Monte	
			00636350167	16149	BG	Comune di Onore	
			81000330167	16201	BG	Comune di Songavazzo	
2	03241670987	Unione Dei Comuni Delle Alpi Orobie Bresciane	00855280178	17063	BS	Comune di Corteno Golgi	5
			00760070177	17068	BS	Comune di Edolo	
			00716670179	17101	BS	Comune di Malonno	
			00589400175	17131	BS	Comune di Paisco Loveno	
3	02180620987	Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica	00882630171	17181	BS	Comune di Sonico	6
			00963460175	17083	BS	Comune di Incudine	
			00725380174	17110	BS	Comune di Monno	
			00649470176	17148	BS	Comune di Ponte di Legno	
4	03557420985	Unione Lombarda Dei Comuni Montani dell'Alta Val Trompia - La Via del Ferro	00827800178	17184	BS	Comune di Temu'	7
			00882960172	17198	BS	Comune di Vezza d'Oglio	
			00837510171	17202	BS	Comune di Vione	
			00850830175	17058	BS	Comune di Collio	
5	03299440986	Unione Antichi Borghi di Vallecamonica	83001250170	17105	BS	Comune di Marmentino	8
			83001210174	17183	BS	Comune di Tavernole Sul Mella	
			00895540177	17055	BS	Comune di Civate Camuno	
			00701670176	17022	BS	Comune di Borno	
6	03239740982	Unione Dei Comuni della Bassa Valle Camonica	81002230175	17070	BS	Comune di Esine	10
			81002270171	17100	BS	Comune di Malegno	
			81002370179	17118	BS	Comune di Niardo	
			00975860172	17128	BS	Comune di Ossimo	
7	90007840177	Unione di Comuni Lombarda Ceto Cimbergo Paspardo	00857830178	17007	BS	Comune di Artogne	11
			81001550177	17079	BS	Comune di Gianico	
			00641410170	17142	BS	Comune di Pian Camuno	
			81002590172	17054	BS	Comune di Cimbergo	
8	90020920170	Unione Dei Comuni della Media Valle Camonica - Civiltà Delle Pietre	81002610178	17135	BS	Comune di Paspardo	12
			81001410174	17035	BS	Comune di Capo di Ponte	
			00980200174	17049	BS	Comune di Cerveno	
			00855390175	17094	BS	Comune di Losine	
9	90009010175	Unione Dei Comuni della Valsaviore	00968280172	17124	BS	Comune di Ono San Pietro	13
			00715580171	17016	BS	Comune di Berzo Demo	
			00361760176	17047	BS	Comune di Cedegolo	
			00959860172	17051	BS	Comune di Cevo	
10	03042240139	Unione Dei Comuni Lombarda Lario e Monti	00951760172	17175	BS	Comune di Savio dell'Adamello	14
			00734610173	17176	BS	Comune di Sellero	
			00565430139	13026	CO	Comune di Blevio	
			00565380136	13223	CO	Comune di Torno	
11	2692070135	Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera	00457290138	13099	CO	Comune di Faloppio	15
			80009980139	13199	CO	Comune di Ronago	
			00429100134	13228	CO	Comune di Uggiate Trevano	
			81000570192	19009	CR	Comune di Calvatone	
12	01202360192	Unione Lombarda Dei Comuni di Calvatone e Tornata	81000570192	19009	CR	Comune di Calvatone	16

ALLEGATO - REGISTRO DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE - 1° AGGIORNAMENTO 2023							
N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
			00316690197	19106	CR	Comune di Tornata	
13	01280380195	Unione di Comuni Lombarda Casalbuttano ed Uniti e Corte De' Cortesi con Cignone	00305070195	19016	CR	Comune di Casalbuttano Ed Uniti	17
			00316550193	19032	CR	Comune di Corte de' Cortesi con Cignone	
14	93040820198	Unione Lombarda dei Comuni Oglio - Ciria	00323930198	19033	CR	Comune di Corte de' Frati	18
			00302910195	19050	CR	Comune di Grontardo	
			00269750196	19063	CR	Comune di Olmeneta	
			00302890199	19093	CR	Comune di Scandolara Ripa D'Oglio	
15	01314370196	Unione Dei Comuni Lombarda Dei Fontanili	00325800191	19019	CR	Comune di Casaletto di Sopra	19
			00325790194	19086	CR	Comune di Romanengo	
			00299150193	19104	CR	Comune di Ticengo	
16	93038720194	Unione Municipia	00326780194	19061	CR	Comune di Motta Baluffi	20
			00327580197	19092	CR	Comune di Scandolara Ravara	
17	90005680195	Unione Palvareta Nova	00305440190	19091	CR	Comune di San Martino del Lago	21
			00304460199	19096	CR	Comune di Solarolo Rainerio	
			00304380199	19115	CR	Comune di Voltido	
18	94022220134	Unione Dei Comuni Lombarda della Valletta	94035580136	97092	LC	Comune di La Valletta Brianza	27
			85001330134	97074	LC	Comune di Santa Maria Hoe'	
19	92539460151	Unione di Comuni Lombarda Oltre Adda Lodigiano	84503440152	98001	LO	Comune di Abbazia Cerreto	28
			84503340154	98003	LO	Comune di Boffalora d'Adda	
			84501510154	98024	LO	Comune di Corte Palasio	
20	93037900201	Unione di Comuni Lombarda Foedus	00327520193	19023	CR	Comune di Casteldidone	29
			00334230190	19083	CR	Comune di Rivarolo del Re Ed Uniti	
			00327510194	19101	CR	Comune di Spineda	
21	91551680159	Unione Lombarda Dei Comuni di Basiano e Masate	83504250156	15014	MI	Comune di Basiano	33
			83510480151	15136	MI	Comune di Masate	
22	93007120186	Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Versa	84000630180	18074	PV	Comune di Golferenzo	36
			84000720189	18096	PV	Comune di Montecalvo Versiggia	
			01898150188	18183	PV	Comune di Volpara	
23	01880060189	Unione Campospinoso Albaredo	01738930187	18002	PV	Comune di Albaredo Arnaboldi	37
			84000470181	18026	PV	Comune di Campospinoso	
24	95021580188	Unione Micropolis	00333900181	18047	PV	Comune di Cervesina	38
			00470710187	18108	PV	Comune di Pancarana	
25	02340990189	Unione di Comuni Lombarda Colline D'Oltrepo	84000710180	18111	PV	Comune di Pietra De' Giorgi	39
			00495840183	18125	PV	Comune di Rocca De' Giorgi	
			84002700189	18082	PV	Comune di Lirio	
26	01850560184	Unione Lombarda Dei Comuni Oltrepadani	86003410189	18054	PV	Comune di Corana	42
			02532270184	18191	PV	Comune di Cornale e Bastida	
			86003430187	18149	PV	Comune di Silvano Pietra	
27	01903470183	Unione dei Comuni Lombarda Oltrepo' Centrale	00460370182	18057	PV	Comune di Corvino San Quirico	43
			00475070181	18101	PV	Comune di Mornico Losana	
			00468570189	18105	PV	Comune di Oliva Gessi	
28	01996090187	Unione dei Comuni di Santa Cristina e Bissone, Badia Pavese e Monticelli Pavese	81001830181	18006	PV	Comune di Badia Pavese	45
			00470500182	18099	PV	Comune di Monticelli Pavese	
			00414310185	18139	PV	Comune di Santa Cristina e Bissone	

ALLEGATO - REGISTRO DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE - 1° AGGIORNAMENTO 2023

N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
29	01931190183	Unione di Comuni Lombarda Prima Collina	84000510184	18029	PV	Comune di Canneto Pavese	46
			00483000188	18036	PV	Comune di Castana	
			84000670186	18097	PV	Comune di Montescano	
30	02385690181	Unione dei Comuni Lombarda Verrua Po e Rea	84000900187	18119	PV	Comune di Rea	50
			00471420182	18175	PV	Comune di Verrua Po	
31	93013770149	Unione Dei Comuni di Spriana e Torre di Santa Maria	00091740142	14062	SO	Comune di Spriana	52
			00092590140	14067	SO	Comune di Torre di Santa Maria	
32	00792920142	Unione Dei Comuni Lombarda della Valmalenco	00111600144	14013	SO	Comune di Caspoggio	53
			80002090142	14019	SO	Comune di Chiesa in Valmalenco	
			00111620142	14036	SO	Comune di Lanzada	
33	90025280208	Unione Dei Comuni Castelli Morenici	00437020209	20034	MN	Comune di Medole	57
			00159450204	20044	MN	Comune di Ponti sul Mincio	
			00206590200	20063	MN	Comune di Solferino	
34	93058170197	Unione di Comuni Lombarda Unione del Delmona	00304890197	19046	CR	Comune di Gadesco Pieve Delmona	58
			00323920199	19068	CR	Comune di Persico Dosimo	
35	01599280193	Unione Lombarda Terre di Pievi e Castelli	00309210193	19053	CR	Comune di Isola Dovarese	59
			00324120195	19070	CR	Comune di Pessina Cremonese	
			00310260195	19107	CR	Comune di Torre De' Picenardi	
36	02348850989	Unione Dei Comuni della Valtenesi	00842990178	17109	BS	Comune di Moniga del Garda	60
			00866400179	17102	BS	Comune di Manerba del Garda	
			00868440173	17180	BS	Comune di Soiano del Lago	
			00855780177	17129	BS	Comune di Padenghe sul Garda	
37	02493770206	Unione di Comuni Lombarda Mincio Po	80007050208	20062	MN	Comune di Serravalle a Po	61
			80006510202	20064	MN	Comune di Sustinente	
38	03483320127	Unione Dei Comuni Lombarda Prealpi	00459980124	12001	VA	Comune di Agra	62
			00458530128	12061	VA	Comune di Curiglia Con Monteviasco	
			00579150129	12065	VA	Comune di Dumenza	
			84002870123	12129	VA	Comune di Tronzano Lago Maggiore	
39	95035010180	Unione di Comuni Lombarda Terre Dei Malaspina	86003530184	18042	PV	Comune di Cecima	63
			00341500189	18117	PV	Comune di Ponte Nizza	
40	09447600967	Unione Lodigiana Grifone	84502640158	98008	LO	Comune di Casaletto Lodigiano	66
			84504860150	98012	LO	Comune di Caselle Lurani	
41	95034980185	Unione Dei Comuni Lombarda Borghi e Valli D'Oltrepo'	00468890181	18016	PV	Comune di Borgo Priolo	67
			86003230181	18017	PV	Comune di Borgoratto Mormorolo	
			00485460182	18098	PV	Comune di Montesegeale	
			00487150187	18126	PV	Comune di Rocca Susella	
42	01632550198	Unione Lombarda Dei Comuni Fluvialis Civitas	01863030183	18025	PV	Comune di Calvignano	69
			00304840192	19048	CR	Comune di Gerre de' Caprioli	
			00304830193	19103	CR	Comune di Stagno Lombardo	
43	01637180199	Unione Dei Comuni Centuriati di Bonemerse e Malagnino	00308090190	19006	CR	Comune di Bonemerse	70
			00307050195	19056	CR	Comune di Malagnino	
44	09571970962	Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana	01554230159	15016	MI	Comune di Bellinzago Lombardo	74
			83503450153	15122	MI	Comune di Liscate	
			83504230158	15178	MI	Comune di Pozzuolo Martesana	

ALLEGATO - REGISTRO DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE - 1° AGGIORNAMENTO 2023							
N°	Codice Fiscale UCL	Denominazione Unione di Comuni Lombarda in IPA	Codice Fiscale Comune	Codice ISTAT Comune	PR	Denominazione Comune in IPA	Numero Progressivo d'Iscrizione al Registro Regionale delle Unioni di Comuni Lombarde
			83502350156	15224	MI	Comune di Truccazzano	
45	02508200207	Unione Colli Mantovani	00228490207	20070	MN	Comune di Volta Mantovana	76
			00159460203	20036	MN	Comune di Monzambano	
46	94017880173	Terra del Chiese e Naviglio	85001290171	17001	BS	Comune di Acquafredda	77
			85000670175	17086	BS	Comune di Isorella	
			85001010173	17203	BS	Comune di Visano	
47	01648410197	Unione Dei Comuni Lombarda Terrae Fluminis	00298700196	19052	CR	Comune di Gussola	78
			00323870196	19108	CR	Comune di Torricella del Pizzo	
48	01655630190	Unione di Comuni Lombarda Terra di Cascine	00299440198	19026	CR	Comune di Castelverde	79
			00330950197	19077	CR	Comune di Pozzaglio ed Uniti	
49	02510510205	Unione di Comuni Lombarda Terra Dei Gonzaga	00185780202	20007	MN	Comune di Bozzolo	80
			00393230206	20050	MN	Comune di Rivarolo Mantovano	
50	95133730168	Unione dei Comuni Lombarda Alme' e Villa D'Alme'	80021130168	16005	BG	Comune di Alme'	82
			00579560160	16239	BG	Comune di Villa D'Alme'	
51	03982470985	Unione Lombarda tra i Comuni di Pontevico e Robecco D'Oglio	00453890170	17149	BS	Comune di Pontevico	83
			00316540194	19085	CR	Comune di Robecco D'Oglio	
52	02599270200	Unione di Comuni Lombarda Essevum di Roverbella e Castelbelforte	00394850200	20013	MN	Comune di Castelbelforte	84
			80005630209	20053	MN	Comune di Roverbella	
53	02352680181	Unione di Comuni Lombarda Terre Viscontee Basso Pavese	00397220187	18013	PV	Comune di Belgioioso	85
			02616370181	18192	PV	Comune di Corteolona e Genzone	
			00339070187	18063	PV	Comune di Filighera	
54	93016230182	Unione dei Comuni Lombarda Magherno - Torre d'Arese	00476130182	18085	PV	Comune di Magherno	86
			00475460184	18157	PV	Comune di Torre d'Arese	